

# Corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici

## Anno Accademico 2004/2005

Il presente documento non ha alcun carattere di ufficialità. I programmi sono quelli relativi all'AA 04\05. Si consiglia pertanto di procedere sempre e comunque alla verifica del programma presso la segreteria del Corso di Laurea.

### Indice

I ANNO.....	3
ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA ROMANA.....	3
INFORMATICA GIURIDICA .....	4
ELEMENTI DI INFORMATICA.....	5
STATISTICA.....	6
SOCIOLOGIA.....	7
DIRITTO PRIVATO.....	9
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO.....	9
ECONOMIA POLITICA A-L.....	10
ECONOMIA POLITICA M-Z.....	11
DIRITTO COMMERCIALE ROMANO .....	12
II ANNO.....	14
DIRITTO AMMINISTRATIVO.....	14
DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI.....	14
DIRITTO COMMERCIALE .....	15
DIRITTO DEL LAVORO.....	16
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO.....	18
DIRITTO PRIVATO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.....	19
DIRITTO INTERNAZIONALE.....	20
DIRITTO PENALE.....	22
ECONOMIA AZIENDALE.....	23
LINGUA STRANIERA (INGLESE).....	25
LEGISLAZIONE DEGLI APPALTI E DELLE OPERE PUBBLICHE.....	25
DIRITTO PRIVATO COMPARATO.....	26
III ANNO.....	29
DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO.....	29
CONTABILITA' DI STATO.....	29
DIRITTO DEI BENI PUBBLICI.....	30
DIRITTO URBANISTICO.....	31
LEGISLAZIONE DEGLI APPALTI E DELLE OPERE PUBBLICHE.....	32
DIRITTO COSTITUZIONALE.....	33
DIRITTO TRIBUTARIO.....	34
DIRITTO DELL' UNIONE EUROPEA.....	36
SCIENZE DELLE FINANZE.....	37
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE.....	38
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (segi).....	39
ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE.....	40

ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE.....	41
DIRITTO ECCLESIASTICO.....	42
COMUNICAZIONE PUBBLICA (Sepa) .....	43
DIRITTO COMMERCIALE AVANZATO.....	44
DIRITTO BANCARIO.....	44
DIRITTO INDUSTRIALE.....	45
DIRITTO CAMBIARIO.....	45
ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO.....	46
DIRITTO PRIVATO PER L'IMPRESA.....	48
INSEGNAMENTI CONSIGLIATI.....	50
DIRITTO PENALE DEL LAVORO.....	50
DIRITTO PRIVATO EUROPEO.....	52
GIUSTIZIA COSTITUZIONALE.....	54
DISCIPLINA COSTITUZIONALE DELL'ECONOMIA.....	55
DIRITTO DI FAMIGLIA.....	56
DIRITTO COMMERCIALE EUROPEO .....	57
DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA.....	58
DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE.....	59
DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE.....	60
DIRITTO AGRARIO.....	61

# I ANNO

## **ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA ROMANA**

I semestre I anno

(crediti 6)

Docente: Dott. Carlo Lorenzi

Obiettivi

Il corso mira ad analizzare l'apparato amministrativo romano così come si configura nei diversi contesti storico-giuridici, in relazione alle diverse forme di governo succedutesi nell'esperienza giuridica romana.

Contenuti

Dopo un'introduzione, concernente la periodizzazione della storia del diritto romano e le fonti di produzione e di cognizione del diritto romano, il corso tratterà i lineamenti della costituzione monarchica e dei suoi elementi (rex, curiae, senato), del passaggio dal Regnum alla Repubblica, del conflitto patrizio-plebeo e degli organi della costituzione repubblicana (magistrature, assemblee popolari, senato), al fine di illustrare l'organizzazione di Roma, dell'Italia e delle province. Si passerà quindi a tratteggiare la costituzione del Principato per poi soffermarsi sull'amministrazione imperiale in epoca classica, fino a giungere alla trattazione relativa alla forma costituzionale, alle strutture amministrative e alla burocrazia durante il tardo impero. Particolare attenzione verrà riservata ai temi del reclutamento, della formazione e dell'inquadramento del personale impiegato nell'attività amministrativa.

Testi consigliati

M. Amelotti, R. Bonini, M. Brutti, L. Capogrossi, F. Cassola, G. Cervenca, L. Labruna, A. Masi, M. Mazza, B. Santalucia, M. Talamanca, sotto la direzione di M. Talamanca, Lineamenti di storia del diritto romano, II ed., Milano 1989, pp. 762 (con esclusione dei §§ 10; 19; 22; 29-30; 57-58; 89-90; 111-114; 135; 138-141. Per i soli studenti frequentanti sono inoltre esclusi i §§ 9; 21; 31-32; 44-45, 59-62; 68; 82-88; 115-122; 126-133, di cui è tuttavia necessaria l'attenta lettura)

n.b.: relativamente alle fonti giuridiche gli studenti frequentanti integreranno quanto sopra indicato con appunti dalle lezioni.

Testi integrativi

S.-A. Fusco, Le strutture personali dell'amministrazione romana, in L'educazione giuridica, vol. IV, tomo I, Perugia 1981, pp. 43-69

Modalità di verifica del profitto

L'esame di profitto sarà svolto in forma orale.

# **INFORMATICA GIURIDICA**

Docente: Prof. Mario Ragona

Programma

1) Informatica giuridica

1.1. Nozione e cenni storici – 1.2. Distinzione tra informatica giuridica e diritto dell'informatica – 1.3. I settori dell'informatica giuridica

2) Informatica giuridica documentaria

2.1. Fonti dell'informazione giuridica; documentazione cartacea e documentazione automatica – 2.2. Nozione di banca dati e tipologia (banche dati on-line e off-line) – 2.3. Trattamento delle informazioni e semantica (indicizzazione, classificazione, thesaurus e abstracting) – 2.4. Recupero delle informazioni (principi generali della ricerca elettronica, operatori logici e indici di prestazione) – 2.5. Ipertesti per l'informazione giuridica

3) Computer e reti

3.1. Nozioni elementari di informatica – 3.2. Lo strumento computer: hardware e software – 3.3. La rete Internet: nascita e sviluppo, protocolli di comunicazione, principali servizi (posta elettronica, liste di discussione, gruppi d'interesse, telnet, ftp, www) – 3.4. I materiali giuridici in rete: leggi; giurisprudenza; dottrina – 3.5. Gli strumenti di ricerca (guide, motori, portali)

4) Sistemi informativi giuridici

4.1. Le banche dati italiane: sistema Italgire della Corte di Cassazione; Camera dei Deputati; Senato della Repubblica; Sistema Ispolitel-Guritel dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato; Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica del CNR – 4.2. Le banche dati comunitarie: Eur-Lex dell'Unione Europea – 4.3. Le banche dati straniere: Lexis-Nexis; Dialog; WestLaw – 4.4. Le banche dati su CD-Rom – 4.5. Il Portale 'NiR - Norme in rete': il progetto e gli standard – 4.6. Le riviste giuridiche on-line : esempi di iniziative editoriali in rete di tipo generale e di tipo specialistico

5) Informatica legislativa

5.1. La legistica – 5.2. La legimatica – 5.3. La struttura formale e la struttura funzionale delle norme

6) Intelligenza artificiale e diritto

6.1. IA forte e IA debole – 6.2. L'acquisizione della conoscenza – 6.3. Sistemi esperti giuridici: tipologie ed esempi

Esercitazioni presso l'aula attrezzata del Laboratorio di Informatica Giuridica :

- Ricerche in banche dati giuridiche on line e off line
- Ricerche di legislazione, giurisprudenza e dottrina in Internet

Testi:

- Diapositive delle lezioni

- Borruso, Di Giorgi, Mattioli, Ragona , L'informatica del diritto , Milano, Giuffrè, 2004, € 24,00

Limitatamente alle seguenti parti:

Parte Generale 'Manuale di Informatica Giuridica': capitoli I-IV e VI

- Lettura consigliata:

dello stesso volume il capitolo V della Parte Generale e la Parte Speciale 'Riflessioni sull'informatica giuridica' di R. Borruso.

Orario di Ricevimento:

Dopo le lezioni presso il Laboratorio di Informatica Giuridica.

Recapito telefonico: 055 4399638

Posta elettronica: [mario.ragona@ittig.cnr.it](mailto:mario.ragona@ittig.cnr.it)

## **ELEMENTI DI INFORMATICA**

Docente: Prof. Franco Todini

Programma

1) Informatica giuridica

1.1. La società dell'informazione: profili storici – 1.2. Le politiche europee ed italiane – 1.3. L'introduzione di tecnologie informatiche nella Pubblica Amministrazione: innovazione tecnologica, organizzativa e culturale – 1.4. Reingegnerizzazione dei processi della P.A – 1.5. Valore della conoscenza.

2) Informatica giuridica documentaria

2.1. Rete integrata della P.A.: il modello, le caratteristiche l'interoperabilità, la cooperazione – 2.2. Strategie nazionali per lo sviluppo dell'informatica pubblica – 2.3. Le politiche – 2.4. Gli interventi: protocollo informatico, posta certificata – 2.5. Considerazioni.

3) Reti telematiche e diritto

3.1. Reti telematiche per le regioni: - Rupa, Rupar – 3.2. Istituzione e ruolo C.R.C. – 3.3. E-democracy e e-government come elementi chiave – 3.4. Sistemi informativi in rete orientati ai cittadini e alle imprese – 3.5. I portali informativi e per l'erogazione dei servizi – 3.6. Sportelli e call center – 3.7. Sistemi di e-democracy.

Esercitazioni presso l'aula attrezzata del laboratorio di Informatica giuridica:

- Le reti: strumenti e infrastrutture
- Presentazione prodotti di e-government ed e-democracy

Testi:

- Diapositive delle lezioni;

- Borruso, Di Giorgi, Mattioli, Ragona, L'informatica del diritto, Milano Giuffrè, 2004 – € 24,00;

- Limitatamente al capitolo VII - L'informatica nelle attività della Pubblica Amministrazione.

Orario di ricevimento:

Dopo le lezioni presso il Laboratorio di Informatica Giuridica.

Recapito telefonico: 075.5763214  
Posta elettronica: todini@crumbria.it

## **STATISTICA**

II Semestre I anno

(9 crediti)

Docente: Francesca Romana Cimino

Obiettivi

In qualsiasi settore, per procedere a ricerche, studi e approfondimenti è necessario ricorrere all'ausilio dell'analisi statistica; perciò avere competenze di questo tipo è indispensabile per chi voglia inserirsi nel mondo del lavoro, in contesti qualificati. Il percorso sviluppato si propone di fornire ai partecipanti gli strumenti di base per l'analisi dei dati statistici. L'obiettivo prioritario è quello di consentire allo studente di familiarizzare con l'analisi quantitativa dei dati aziendali ed economici, mettendolo in grado di svolgere elaborazioni autonome e di interpretare correttamente i risultati di tali elaborazioni.

Contenuti

Per consentire il raggiungimento dell'obiettivo sopra esplicitato, saranno illustrate ed analizzate le principali tecniche di grande utilizzo nella pratica.

La filosofia alla base dell'intero percorso e, quindi, dell'analisi di ciascuna tecnica, sarà il continuo riferimento alle problematiche aziendali ed economiche che queste potranno contribuire ad interpretare e cercare di risolvere.

Lezione frontale (63 ore)

I concetti e le teorie di base:

Cenni sulle origini e sull'evoluzione storica della statistica

La statistica come metodologia per lo studio dei fenomeni collettivi

Campi di applicazione della statistica

Il concetto di dato statistico, definizioni di base

I dati e le fonti

Classificazione e variabili

Analisi monovariata:

Funzioni generali

Variabili categoriali

Variabili ordinali

Variabili cardinali

Analisi bivariata:

Funzioni generali

Variabili categoriali

Variabili ordinali

Variabili cardinali

Le aree di applicazione:

- Il marketing (mentalità e concetto),
- Il sistema informativo di marketing (dati interni ed esterni),
- Le ricerche di mercato,
- Le ricerche per campione (la specificazione dell'universo statistico e la determinazione della grandezza del campione),
- Le ricerche qualitative,
- Le ricerche di mercato continuative (I panels),
- Il focus group
- I questionari,
- Il sondaggio postale e quello telefonico,
- Le ricerche di mercato per la pubblicità,
- Le ricerche integrate.

Saranno messe a disposizione degli studenti delle dispense redatte in forma di schede, di seguito si indicano i testi di approfondimento:

Testi consigliati

Ian Diamone – Julie Jefferies – Introduzione alla statistica per le scienze sociali –  
Mc Graw-Hill

Testo integrativo

- Serena Kaneklin, Anna Zinola – La cucina delle idee - La ricerca qualitativa per un nuovo approccio al mercato- Sperling & Kupfer Editori

Modalità di verifica del profitto

L'accertamento della preparazione avverrà attraverso una prova scritta che comprenderà domande teoriche ed esercizi. Il superamento della prova scritta consentirà l'accesso al colloquio conclusivo di verifica .

## **SOCIOLOGIA**

I Semestre I anno

(9 crediti)

Docente: Silvia Fornari

Il corso ha l'obiettivo di presentare in senso critico la nascita ed il successivo sviluppo della sociologia come scienza, per preparare lo studente alla scoperta della scienza sociale ed avvicinarlo alle problematiche sociali evidenziate dagli Autori classici, ancora oggi così attuali. Inoltre, nel terzo modulo si approfondiranno le tematiche fondamentali della sociologia con una particolare attenzione alle principali teorie di criminologia e sociologia della devianza, inserite nel più ampio contesto del controllo sociale.

Il corso si suddivide in tre Moduli A, B e C.

- o Primo Modulo (A - 18 h)
- o Storia del pensiero sociologico

Programma:

Il primo modulo è un'introduzione allo studio della scienza sociale dalla fondazione della sociologia sino alle più recenti teorie sociologiche. Il percorso di studio si realizza nell'analisi dei concetti di base della scienza individuando gli elementi fondamentali necessari per la formazione delle società moderne, dalla trama del tessuto sociale, la cultura e il linguaggio sino all'organizzazione dello spazio sociale.

Testo adottato:

1. Bagnasco A., Barbagli M., Cavalli A., Elementi di Sociologia, Il Mulino, Bologna 2004;
- o Secondo Modulo (B - 15 h)
  - o Georg Simmel e il contesto culturale e scientifico

Programma:

Il secondo Modulo approfondisce l'analisi del primo modulo introducendo il pensiero di un Autore classico della sociologia europea: Georg Simmel. Ci si occuperà così di comprendere nel senso più ampio del termine il pensiero e l'originalità di un classico della sociologia. Un Autore rivalutato ed oggi oggetto di un'ampia rilettura, ampiamente riconosciuto come uno dei fondatori della scienza sociale.

Testo adottato:

1. S. Fornari, Georg Simmel. Il pensiero, il contesto storico e la nascita della critica, Morlacchi, Perugia 2002;
- o Terzo Modulo (C - 30 h)
  - o Le teorie della devianza

Programma:

Il terzo Modulo approfondisce i temi di base della sociologia della devianza con una particolare attenzione alle principali teorie di criminologia, inserite nel più ampio contesto del controllo sociale.

Testi adottati:

2. D. Melossi, Stato, controllo sociale, devianza, Bruno Mondadori, Milano 2002;

Orario di Ricevimento:

Il lunedì dopo la lezione (ore 11,00);

Il martedì prima della lezione (ore 16,30).

Il recapito telefonico è 075/5854934-4939.

Presso la facoltà di Scienze della Formazione

Dipartimento di Filosofia.



## **DIRITTO PRIVATO**

I semestre I anno

(9 crediti)

Docente: Prof. Andrea Sassi

Programma:

La norma giuridica – Le fonti del diritto privato – I soggetti dell'attività giuridica – L'impresa – Beni e diritti reali – Il contratto in generale – I singoli contratti – La tutela dei diritti – La comunità familiare – Il rapporto obbligatorio – I titoli di credito – Il mercato – La responsabilità contrattuale ed extracontrattuale – La tutela del consumatore – Le successioni.

Testi consigliati

1) G. De Nova, Codice Civile e leggi collegate, ult. ed., Zanichelli, Bologna, o in alternativa A. Di Majo, Codice civile, ult. ed., Giuffrè, Milano.

2) uno a scelta fra i seguenti:

- E. Russo, G. Doria, G. Lener, Istituzioni delle leggi civili, Cedam, Padova, 2001;
- M. Paradiso, Corso di istituzioni di diritto privato, 2a ed., Giappichelli, Torino, 2004;
- A. Checchini, G. Amadio, Lezioni di diritto privato, 3a ed., Giappichelli, Torino, 2004;

Modalità di verifica del profitto

La verifica consiste in una prova orale

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO**

II semestre I anno

(9 crediti)

Docente: Prof.ssa Luisa Casseti

Programma

Il corso di Istituzioni di Diritto Pubblico si propone di evidenziare le trasformazioni in atto all'interno della forma di Stato e di tracciare le dinamiche della sovranità tra integrazione europea e trasformazioni del regionalismo italiano.

Il corso si svolge tutto nel secondo semestre e si articola in:

1. un ciclo di lezioni frontali
2. lezioni a carattere seminariale

1. Le lezioni frontali (63 ore) avranno ad oggetto l'organizzazione costituzionale dei poteri, le trasformazioni del sistema delle fonti e le garanzie dei diritti fondamentali. Nel corso delle lezioni verranno approfonditi in particolare i seguenti temi:

- L'ordinamento giuridico. La pluralità degli ordinamenti giuridici. Gli ordinamenti nazionali tra integrazione europea e ordinamento internazionale.
- L'ordinamento nazionale: Stato e sovranità. Modi di esercizio della sovranità. Rappresentanza politica e partecipazione popolare. La Repubblica tra Stato, regioni ed

enti locali.

- La forma di governo. L'organizzazione dei poteri. Il Parlamento: organizzazione e funzioni. Il Governo. Principi costituzionali sulla P.A. Le Autorità indipendenti. Il Presidente della Repubblica: ruolo e funzioni. Il potere giudiziario: organizzazione e garanzie.

- Autorità e libertà. Le garanzie dei diritti fondamentali.

- La tutela giurisdizionale dei diritti. Le giurisdizioni.

- La giustizia costituzionale. Organizzazione e funzioni della Corte costituzionale.

- Il sistema delle fonti. La Costituzione e le altre fonti di rango costituzionale. Riserva di legge. Le fonti primarie. Le fonti secondarie e la delegificazione. Le fonti comunitarie. Le fonti fatte. Fonti atipiche e leggi rinforzate. La composizione delle fonti in sistema: i criteri per la risoluzione delle antinomie.

2. Le lezioni a carattere seminariale si propongono di descrivere le principali trasformazioni del regionalismo introdotte dalla revisione del Titolo V della parte seconda della Costituzione. Nel corso del seminario verrà in particolare evidenziato l'impatto dell'evoluzione dello Stato in senso "federale" sul sistema delle fonti.

Testi consigliati

1) P.Caretti-U. De Siervo, Istituzioni di diritto pubblico, Torino, Giappichelli, ult.ed. (2004)

e

2) M.Fioravanti, Costituzione e popolo sovrano, Bologna, Il Mulino, 2004 (2° ed.)

E' inoltre indispensabile la consultazione del testo (aggiornato) della Costituzione e delle principali leggi del diritto pubblico che si trovano raccolte, ad esempio, in

- P.Costanzo (a cura di), Testi normativi per lo studio del diritto costituzionale italiano ed europeo, Torino, Giappichelli, 2003

oppure in

- M.Bassani-V.Italia-C.E.Traverso, Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Milano, Giuffrè, ult.ed.

## ***ECONOMIA POLITICA A-L***

Il semestre I anno

(6 crediti)

Docente: Prof. Giuseppe Dallera

Obiettivi

Il corso di lezioni mira ad offrire, in modo semplice e sintetico, una terminologia ed un metodo di studio dei fenomeni economici, in modo da ampliare le basi culturali di studenti orientati allo studio della metodologia e dell'analisi giuridica.

Contenuti

Scienza economica e istituzioni di mercato. Decisioni di consumo e domanda individuale. Imprese, produzione e regimi di mercato. Equilibrio economico. Il mercato

del lavoro. Contabilità nazionale e aggregati economici. L'equilibrio e domanda aggregata. Moneta e prezzi. La bilancia dei pagamenti. Economia dell'Unione Europea.

Testi consigliati

COZZI T., ZAMAGNI S.: Principi di Economia Politica, Il Mulino, Bologna, 2004.

Il testo indicato costituisce anche la base delle lezioni di Economia Politica nei corsi del Network NETTUNO, in <http://www.uninettuno.it/nettuno/index.htm>

Testi integrativi

Si danno alcune indicazioni per ricercare documentazione su Internet.

In Italiano:

- La Relazione Annuale della Banca d'Italia, con il Glossario in <http://www.bancaditalia.it/>

- La Relazione Generale sulla situazione Economica del Paese, in [http://www.tesoro.it/web/docu\\_indici/](http://www.tesoro.it/web/docu_indici/)

Si vedano anche, per i dati sull'economia

- ISTAT <http://www.istat.it/>

- EUROSTAT

<http://europa.eu.int/comm/eurostat/newcronos/queen/>

Un semplice Dizionario di Economia si può trovare in

<http://www.simone.it/cgilocal/Dizionari/newdiz.cgi?index,6,A>

In Inglese:

Il Dictionary dell'Economist: <http://www.economist.com/research/Economics/>

The Digital Economist <http://www.digitaleconomist.com/>

The Concise Encyclopedia of Economics <http://www.econlib.org/library/CEETitles.html>

Glossary Norton <http://www.wwnorton.com/college/econ/stiglitz/gloss.htm>

Glossary Bized <http://bized.ac.uk/glossary/econglos.htm>

Online Glossary <http://econterms.com/>

Basic Glossary <http://www.chass.utoronto.ca/~reak/glosslist.htm>

AmosWeb <http://www.amosweb.com/gls/>

A Glossary of Political Economy Terms <http://www.duc.auburn.edu/~johnspm/gloss/>

Index of Macroeconomic Topics

[http://ingrimayne.saintjoe.edu/econ/Index\\_of\\_Macro\\_Top.html](http://ingrimayne.saintjoe.edu/econ/Index_of_Macro_Top.html)

Index of Microeconomic Topics <http://ingrimayne.saintjoe.edu/econ/MicroIndex.html>

Modalità di verifica del profitto

L'esame consiste in una prova scritta preliminare ed in una successiva prova orale.

Durante lo svolgimento del corso si terranno esercitazioni scritte che saranno tenute in considerazione al fine di valutare il profitto.

## **ECONOMIA POLITICA M-Z**

Docente: Prof. Leonardo Ditta

Orario di ricevimento: dal 15 giugno 2005 e fino alla ripresa delle lezioni il professore riceve gli studenti tutti i mercoledì dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

## Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti concettuali di base necessari ad affrontare lo studio dei problemi economici, sia quelli di carattere generale che quelli specifici, legati a determinate situazioni storico-sociali.

## Contenuti

1) Il problema del valore nella teoria economica: una ricostruzione storico-analitica. I prezzi di produzione: rappresentazione dei processi e dei metodi di produzione e di consumo. I prezzi di mercato: scelte del consumatore e del produttore; i costi di produzione; le forme di mercato; equilibrio economico.

2) Il funzionamento dell'economia nel suo complesso: struttura della contabilità nazionale; il modello reddito-spesa; consumo, risparmio, investimenti, spesa pubblica; esportazioni, importazioni; moneta e livello dei prezzi. Bilancia dei pagamenti.

## Testi consigliati

1) N.G. Mankiw, 2002, Principi di Economia, Zanichelli, Bologna, 2<sup>a</sup> edizione.

Oppure, in sostituzione,

Cozzi T., Zamagni S.: Principi di Economia Politica, Il Mulino, Bologna, 2004.

2) G. Chiodi, 2003, Teorie dei prezzi, Giappichelli, Torino, 2<sup>a</sup> edizione.

## Testi integrativi

In Italiano:

- La Relazione Annuale della Banca d'Italia, con il Glossario in <http://www.bancaditalia.it/>

- Un semplice Dizionario di Economia <http://www.simone.it/cgilocal/Dizionari/newdiz.cgi?index,6,A>

In Inglese:

E' ottimo il Dictionary dell'Economist: <http://www.economist.com/research/Economics/>  
Modalità di verifica del profitto

L'esame consiste in una prova scritta preliminare ed in una successiva prova orale. E' prevista la possibilità di un esonero scritto, riguardante la prima metà del programma, da tenersi a metà corso.

## **DIRITTO COMMERCIALE ROMANO**

I Semestre I anno

(6 crediti)

DOCENTE: Dott.ssa Marialuisa Navarra

## Obiettivi

Il corso è diretto a fornire una conoscenza di base delle obbligazioni in diritto romano e verte, in particolare, sui principali istituti sostanziali e processuali collegati alla pratica dei commerci.

Il corso aspira inoltre a contribuire alla formazione giuridica dello studente avvicinandolo alle tecniche impiegate dai giuristi romani nell'elaborazione casistica del diritto.

## Contenuti

Le lezioni avranno ad oggetto le seguenti tematiche: diritto, diritto romano, diritto commerciale romano, fonti di cognizione e fonti di produzione del diritto romano, partizioni del diritto, processo privato, fatti e negozi giuridici, persone, obligatio (genesì e storia del concetto), fonti delle obbligazioni, contratto, singole figure contrattuali (con particolare riferimento alle tipologie utilizzate a Roma nella prassi degli affari e dei commerci), cd. quasicontratti, delitti, cd. quasidelitti, inadempimento, responsabilità contrattuale ed extracontrattuale, estinzione delle obbligazioni, garanzie delle obbligazioni.

## Testi consigliati

Un manuale a scelta fra i seguenti:

M. MARRONE, Istituzioni di diritto romano, Palumbo ed., ultima ed. (con esclusione dei capp. V §§ 89-95 e 100-109, VI, VIII, IX);

V. Arangio-Ruiz, Istituzioni di diritto romano, Jovene ed., Napoli 1978 (con esclusione dei capp. V, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XX, XXI, XXII, XXIII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII).

## Testi integrativi

Gli studenti non frequentanti potranno completare la preparazione all'esame avvalendosi del seguente manuale:

P. Cerami - A. Di Porto - A. Petrucci, Diritto commerciale romano. Profilo storico, II ed., Giappichelli ed., Torino 2004 (con esclusione delle pp. 102 ss.).

## Modalità di verifica del profitto

L'esame di profitto verrà svolto in forma esclusivamente orale.

## **II ANNO**

### ***DIRITTO AMMINISTRATIVO***

Il anno I semestre

(6 crediti)

DOCENTE: Prof. Fabrizio FIGORILLI

Obiettivi

Il corso ha come finalità l'approfondimento delle tematiche volte a consentire una preparazione di base ed una conoscenza generale dei principi che regolano l'organizzazione e l'attività dei pubblici poteri. A ciò si aggiunge lo studio, in maniera sufficientemente completa degli istituti previsti dall'ordinamento in materia di tutela giurisdizionale ed in via amministrativa, nei confronti degli atti della pubblica amministrazione. Tali nozioni hanno una valenza propedeutica per eventuali e successivi approfondimenti di discipline sostanziali e processuali connesse all'azione amministrativa.

Contenuti

1) L'ordinamento e la disciplina costituzionale della pubblica amministrazione; 2) L'organizzazione amministrativa: profili generali; 3) gli enti pubblici; 4) situazioni giuridiche soggettive e loro vicende; 5) il procedimento amministrativo ed i provvedimenti emanati dalle pubbliche amministrazioni; 6) obbligazioni della pubblica amministrazione e diritto comune; 7) principi generali di giustizia amministrativa.

I seminari applicativi previsti per il II anno avranno ad oggetto l'approfondimento della tematica dei Servizi pubblici ed il rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione.

Il corso prevede n. 48 ore di lezione frontale e 12 ore di seminari applicativi

Testi consigliati

E. Casetta, Compendio di diritto amministrativo, Giuffrè, 2002

Testi integrativi

Nel corso delle lezioni verranno sottoposti all'attenzione degli studenti testi e letture integrative, ivi comprese di natura giurisprudenziale, al fine di facilitare la comprensione degli argomenti trattati a livello teorico.

Modalità di verifica del profitto

Orale

### ***DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI***

II Semestre del II anno

(crediti 3)

Docente: Prof. Fabrizio Figorilli

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita ed aggiornata dell'evoluzione

del sistema degli ordinamenti regionali (ordinario e speciale) e delle autonomie territoriali, alla luce delle recenti modifiche del Titolo V della Costituzione, della legislazione di principio e generale, dei nuovi statuti delle Regioni di diritto comune e degli orientamenti della Corte costituzionale e del nuovo assetto degli enti locali in conseguenza delle numerose riforme che si sono susseguite nell'ultimo decennio.

Contenuti

Il programma si articolerà in due parti:

Diritto Regionale, ove si illustreranno principalmente: le vicende del regionalismo italiano, gli statuti e l'organizzazione, le funzioni ed i problemi ancora irrisolti in ordine alla funzione di indirizzo e coordinamento, alla leale collaborazione, al potere sostitutivo, alle relazioni internazionali.

Diritto degli enti locali, ove si analizzeranno essenzialmente: il sistema delle fonti; il Comune (caratteri ed elementi – funzioni - rappresentanza elettiva –organi – burocrazia – deliberazioni e controlli); Provincia ; Città metropolitane; Comunità montana; enti gestori di servizi pubblici.

Testi consigliati

Diritto regionale e dopo le riforme, S.Bartole-R.Bin-G. Falcon- R.Tosi, Edizione Il Mulino, Bologna, 2003;

L'amministrazione locale, P.Virga (II ed.), Edizione Giuffrè, Milano, 2004, pp. 1-200 e 233-275.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale finale con possibilità di esonero parziale scritto.

## ***DIRITTO COMMERCIALE***

II Semestre II anno

(9 crediti)

Docente: Prof. Ettore Fazzutti

I

- Cenni storici sullo sviluppo del diritto commerciale.
- L'imprenditore. Imprenditore individuale e collettivo. Impresa e libere professioni. Capacità all'esercizio dell'impresa. Imprenditore pubblico e privato. Inizio e cessazione dell'impresa. Imprenditore agricolo e commerciale. Il piccolo imprenditore. Lo statuto dell'imprenditore.
- Il registro delle imprese e la pubblicità commerciale. La ditta.
- La contabilità d'impresa.
- L'azienda.
- L'istitutore e gli altri collaboratori dell'imprenditore.
- La concorrenza sleale.
- La concorrenza ed il mercato. Le normative anti-trust (principi generali). I consorzi.

II

- Le società in generale. Società occulta e società apparente. Società e comunione.

Società e associazione. Società e associazione in partecipazione. I tipi di società. Società e imprese collettive non societarie. Società lucrative e società mutualistiche. Società con e senza personalità giuridica. Società di persone e società di capitale. Società professionali.

- Società semplice, società in nome collettivo, società in accomandita semplice.
- Società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata.
- Scioglimento ed estinzione delle società.
- Trasformazione, fusione e scissione di società.
- Società cooperative. Le mutue assicuratrici. I consorzi in forma di società.

### III

- Il fallimento: caratteri generali.
- La dichiarazione di fallimento.
- Gli organi del fallimento.
- Effetti del fallimento per il fallito e per i creditori.
- Lo stato passivo.
- La revocatoria fallimentare.
- Il fallimento delle società.
- Chiusura e riapertura del fallimento.
- Amministrazione controllata, concordato preventivo e fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi: caratteri generali.

## **DIRITTO DEL LAVORO**

I Semestre II anno

(6 crediti)

DOCENTE: Dott. Dante Duranti

OBIETTIVI:

- Conoscenza degli istituti essenziali del diritto sindacale e della disciplina del rapporto di lavoro, nonché delle nozioni di base della previdenza sociale.
- Analisi delle innovazioni introdotte dal legislatore nazionale (con particolare riferimento al nuovo mercato, ai nuovi contratti e alle nuove sanzioni di cui alla recente riforma) e dalle fonti comunitarie; della disciplina rinvenibile nei principali contratti collettivi e degli apporti della giurisprudenza (costituzionale, civile e comunitaria), avendo presenti le nuove forme organizzative dell'impresa e le tipologie contrattuali nelle quali, superando i vecchi paradigmi, si sta frantumando il lavoro privato.
- Osservazione delle vicende normative e giurisprudenziali attraverso le quali si snoda la concreta messa in opera della riforma del diritto del lavoro pubblico.
- Approfondimenti e soluzione delle questioni pratiche che possono impegnare nella materia giuslavoristica i giuristi di impresa e gli operatori giuridici delle pubbliche amministrazioni.

La trattazione unitaria degli argomenti, nonostante la diversità dei percorsi formativi, è



consentita dall'ormai compiuto processo di omogeneizzazione dei due tipi di lavoro, privato e pubblico.

Gli aspetti di specialità e i limiti di applicabilità, pur sussistenti, saranno approfonditi nel corso di incontri seminariari specificamente dedicati.

## CONTENUTI

### A) LEZIONI FRONTALI (ore 42)

#### I unità didattica (ore 10)

I principi costituzionali. Le fonti interne e la evoluzione del diritto del lavoro.

Il diritto comunitario del lavoro.

La libertà e la organizzazione sindacale. I soggetti e i rapporti sindacali. L'attività sindacale nel settore privato e nelle pubbliche amministrazioni. Il contratto collettivo di diritto comune. La contrattazione collettiva nel pubblico impiego. Le forme di autotutela sindacale. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali. La condotta antisindacale.

#### II unità didattica (ore 20)

Autonomia, subordinazione e parasubordinazione.

La costituzione del rapporto. La riforma del collocamento. I sistemi di reclutamento per l'accesso al pubblico impiego. Il lavoro dei disabili. Mansioni, qualifiche, inquadramento unico.

Il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.

I poteri del datore di lavoro e i limiti al loro esercizio.

La obbligazione di sicurezza. La retribuzione. I diritti patrimoniali nel pubblico impiego.

Le obbligazioni del lavoratore. Il tempo di lavoro. La sospensione del rapporto di lavoro.

Il collocamento fuori ruolo e l'aspettativa. La crisi dell'impresa. La Cassa integrazione guadagni. Il trasferimento di azienda.

L'estinzione del rapporto: licenziamento individuale; licenziamento collettivo; mobilità (esterna e interna); dispensa e decadenza nel pubblico impiego.

Il trattamento di fine rapporto. Rinunzie e transazioni. La tutela dei crediti di lavoro.

#### III unità didattica (ore 8)

I contratti di lavoro a tipologia particolare. I rapporti speciali di lavoro.

#### IV unità didattica (ore 4)

I soggetti e l'organizzazione della previdenza sociale. L'oggetto delle tutele. La obbligazione contributiva.

### B) ATTIVITÀ DIDATTICA INTEGRATIVA E SEMINARIALE (ore 18)

E' prevista la trattazione dei seguenti temi con il diretto coinvolgimento degli studenti dei rispettivi indirizzi:

- \* la mobilità pubblica e privata: ipotesi di confronto

- \* l'applicabilità dello statuto dei lavoratori ai rapporti di lavoro con le pubbliche amministrazioni

- \* i ruoli dirigenziali nel pubblico impiego

- \* la rappresentatività ponderata nel pubblico impiego

- \* la prestazione di lavoro nei rapporti associativi

- \* guida allo studio di un contratto collettivo

- \* tipologie contrattuali: schemi operativi
- \* il mobbing e il danno biologico
- \* la certificazione dei contratti di lavoro

## TESTI CONSIGLIATI

In alternativa:

- G. Pera, Compendio di diritto del lavoro, Giuffr  (ult. ed.).
- L. Galantino, Diritto del Lavoro (Editio minor), Giappichelli (ult. ed.).
- G. Nicolini, Compendio di diritto del lavoro, CEDAM 2004
- E. Ghera, Diritto del Lavoro – Compendio, Cacucci Editore (ult. ed.)
- M. Roccella, Manuale di diritto del lavoro, Giappichelli 2004
- G. Ferraro, Il rapporto di lavoro, Giappichelli 2004

E' consigliata la consultazione di un codice di diritto del lavoro (ult. ed.) e di un contratto collettivo nazionale di lavoro (a scelta).

## TESTI INTEGRATIVI

P. Virga, Il pubblico impiego dopo la privatizzazione (ult. ed.)

G. Giugni, Diritto sindacale, Cacucci (ult. ed.)

I temi di volta in volta dibattuti nel corso della attivit  didattica integrativa potranno consigliare specifiche letture di dottrina e giurisprudenza.

## MODALITA' DI VERIFICA DEL PROFITTO

Gli esami di profitto sono orali.

Relazioni ed esercitazioni svolte nel corso della attivit  seminariale saranno valutate ai fini del giudizio finale.

## **DIRITTO PUBBLICO COMPARATO**

II Semestre II anno

(6 crediti)

Docente: Prof. Maurizio Oliviero

Contenuti

Il corso approfondir  gli argomenti che vengono di seguito indicati in modo sommario:

- Il diritto costituzionale comparato.- Costituzioni e costituzionalismo.- Forme di Stato - La ripartizione territoriale dei poteri: Stato unitario, Stato federale, Stato regionale, organizzazioni sopranazionali - La ripartizione orizzontale dei poteri: Stato assoluto - Stato liberale - Stato democratico pluralistico - Stato autoritario Stato socialista.- Forme di governo: Monarchia costituzionale - Forma di governo parlamentare - Forma di governo presidenziale - Forma di direttoriale - Forma di governo semi- presidenziale.- Sistemi elettorali e forme di governo - Sistemi di partito e forme di governo. Lineamenti di giustizia costituzionale comparata. Profili costituzionali dei Paesi arabi. Il costituzionalismo arabo. Islam e democrazia. I Paesi del Maghreb.

Testi consigliati

- M. VOLPI, Libertà e autorità - La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo, Giappichelli, Torino, ult. ed.)
- M. OLIVIERO, Il Costituzionalismo dei Paesi arabi. I. Le Costituzioni del Maghreb, Giuffrè, 2003
- L. PEGORARO, Lineamenti di giustizia costituzionale comparata, Giappichelli, Torino, 1999;
- G. MORBIDELLI, Lezioni di Diritto Pubblico: Costituzioni e costituzionalismo, Monduzzi, Bologna, ult. ed..

Testi integrativi

E. PALICI DI SUNI PRAT, F. CASSELLA, M. COMBA, (a cura di). Le Costituzioni dei paesi dell'Unione europea, Cedam, Padova, ult. ed..

Modalità di verifica del profitto

Esame orale

Gli studenti che frequentano e gli studenti lavoratori potranno concordare un programma ad hoc direttamente con il Professore.

## ***DIRITTO PRIVATO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE***

II semestre II anno

(3 crediti)

Docente: Prof. Andrea Orestano

Contenuti e finalità del corso

Finalità del corso è l'approfondimento delle materie privatistiche di interesse per l'attività della pubblica amministrazione.

Saranno quindi studiate, principalmente, le tematiche relative al trattamento dei dati personali da parte di soggetti pubblici, alla c.d. occupazione appropriativa, ai contratti della pubblica amministrazione, alla responsabilità, contrattuale ed extracontrattuale in cui la stessa incorra, con particolare riferimento alla responsabilità derivante dalla lesione di interessi legittimi.

Organizzazione del corso

Il corso si svolgerà durante il secondo semestre e prevede 21 ore di lezione (didattica così detta "frontale") e 9 ore di attività seminariale, dedicata allo studio e alla discussione di casi giurisprudenziali relativi alle diverse materie trattate nel corso delle lezioni.

Modalità di verifica del profitto

E' previsto un esame (orale) finale.

Testi consigliati e integrativi

A. Benedetti, I contratti della pubblica amministrazione tra specialità e diritto comune, Giappichelli, Torino, 1999.

Nel corso delle lezioni saranno inoltre distribuite dispense, la cui conoscenza sarà

richiesta al fine del superamento dell'esame di profitto.

## **DIRITTO INTERNAZIONALE**

I semestre II anno

Docente: Prof.ssa Paola Anna PILLITU

### **Programma**

I. Cenni sulla evoluzione storica della comunità internazionale. I caratteri dell'ordinamento internazionale e il problema della sua giuridicità. Il fondamento dell'ordinamento internazionale. Le fonti. La consuetudine (sentenze sul caso Lotus, sui casi della piattaforma continentale nel Mare del Nord, sul caso Scotia). I trattati. La Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati del 23 maggio 1969. Analisi e commento di documenti diplomatici relativi ad alcune cause di estinzione dei trattati (spartizione della Polonia, denuncia del Trattato di estradizione greco- americano del 6 maggio 1931, recesso dalle Nazioni Unite). Fonti derivate da accordo. I principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili. Le fonti 'ausiliarie'. L'analogia. La codificazione del Diritto internazionale. Rapporti fra ordinamento internazionale e ordinamenti statali. L'adattamento al diritto internazionale in alcune moderne costituzioni. Esempi di esecuzione di trattati internazionali nell'ordinamento italiano. I soggetti internazionali. Gli Stati. Il riconoscimento: suo ruolo nella prassi internazionale. Riconoscimento di Stati e di Governi. Analisi di testi e documenti in materia. Estinzione di Stati. Modifiche degli elementi materiali e formali dello Stato e loro rilevanza internazionalistica. La formazione del Regno d'Italia. Protocollo di Londra del 10 febbraio 1933 e Convenzione di Montevideo del 26 novembre 1933. Gli individui. La posizione degli individui nel diritto internazionale. Le unioni internazionali. Il parere della Corte internazionale di giustizia dell'11 aprile 1949. Unione reale e unione personale. Stato federale e confederazione di Stati: analisi di vari casi storici. Le Comunità europee. La Santa Sede. Gli insorti: dalla nozione tradizionale a quella delineata nei due Protocolli aggiuntivi di Ginevra del 1977. Status giuridici soggettivi. La neutralizzazione. I casi della Svizzera e dell'Austria. Neutralità volontaria, neutralità permanente costituzionale, neutralizzazione di territori, neutralità internazionalmente obbligatoria relativa: analisi di vari testi e documenti relativi a queste figure. Il protettorato internazionale: le varie forme storiche di protettorato. In particolare: i casi della Tunisia e del Transvaal. Status di membro delle Nazioni Unite. Status speciale dei cinque grandi. L'immunità giurisdizionale degli Stati esteri. Analisi di alcune sentenze: caso Sapphire, 1870; caso Wulfson, 1923; caso Novaco, 1957. Gli organi dei soggetti. Gli organi degli Stati. Trattamento degli organi stranieri (caso del Sultano di Johore, 1984; Caso del Solar, 1929). Gli agenti diplomatici e le loro immunità. La Convenzione di Vienna del 18 aprile 1961 sulle relazioni diplomatiche. Analisi e commento di vari testi e documenti relativi alle immunità diplomatiche. I consoli. Gli organi delle unioni internazionali. I funzionari

internazionali. I funzionari e le loro immunità. La rappresentanza nei rapporti internazionali. Gli organi internazionali di funzioni. Fatti giuridici internazionali e loro classificazione. Atti giuridici unilaterali e loro classificazione. Gli atti giuridici bi-plurilaterali. I fatti illeciti internazionali. I problemi relativi all'illecito internazionale attraverso l'analisi di testi convenzionali e giurisprudenziali. Nozione di controversia internazionale. Classificazione delle controversie internazionali. Buoni uffici, mediazione, conciliazione, inchiesta. Arbitrato e regolamento giudiziario. Utilizzazione di questi istituti in vari casi storici. Clausola compromissoria, compromesso, trattato generale di arbitrato e regolamento giudiziario: analisi e commento di testi relativi a tali figure. La guerra e il problema della sua messa al bando: analisi di alcuni trattati internazionali in materia.

II. Natura e funzione delle norme di diritto internazionale privato. La riforma del sistema italiano di d.i.p. Il trattamento processuale delle norme straniere richiamate secondo la dottrina e la giurisprudenza. Elementi della norma di d.i.p. Carattere di estraneità. La categoria astratta, e il problema delle qualificazioni. Nozione e classificazione dei vari criteri di collegamento. Individuazione delle norme richiamate. Il cosiddetto problema del rinvio. La determinazione delle norme straniere applicabili nell'ambito di ordinamenti a struttura plurilegislativa. I limiti al funzionamento delle norme di d.i.p. Il limite generale dell'ordine pubblico internazionale. Le norme di applicazione necessaria. La codificazione interna e internazionale del d.i.p.

Testi consigliati

Parte I:

MORELLI G., Nozioni di diritto internazionale, Cedam, Padova, ult. ed

oppure:

CONFORTI B., Diritto internazionale, Editoriale Scientifica, Napoli, ult. ed.

oppure:

RONZITTI N., Introduzione al diritto internazionale, Giappichelli, Torino, ult. ed.

Per i testi normativi e la prassi relativa alla Parte I:

BADIALI G., Testi e documenti per un corso di diritto internazionale, Maggioli, Rimini, ult. ed.

Parte II:

MOSCONI F., Diritto internazionale privato e processuale, Utet, Torino ult. ed., capitoli I, III, IV;

oppure:

MENGOZZI P., Il diritto internazionale privato italiano, Editoriale Scientifica, Napoli, capitoli I, II, III.

## **DIRITTO PENALE**

II semestre II anno

(6 crediti)

Docente: Pasquale Bartolo

Obiettivi:

Il corso sarà articolato in tre strutture modulari dedicate (la prima) ai principi generali del diritto penale, (la seconda) ai delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione e (la terza) ai reati societari. Il corso comprenderà anche un seminario, nel corso del quale saranno esaminati dei casi tratti dalla giurisprudenza.

Contenuti:

I unità didattica: I principi di diritto penale - parte generale - (14 ore).

Il reato. Il principio di legalità: riserva di legge; irretroattività; determinatezza e tassatività. Il fatto tipico: lesività; condotta, nesso di causalità ed evento. L'antigiuridicità (e le cc.dd. scriminanti). La colpevolezza; tentativo; concorso di persone. La pena.

II unità didattica: I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione (5 ore).

Il peculato. La concussione. La corruzione propria ed impropria. Il rifiuto e l'omissione di atti di ufficio.

III unità didattica: I reati societari (5 ore).

Le false comunicazioni sociali. Gli illeciti commessi dagli amministratori. L'infedeltà patrimoniale. L'ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza.

Seminario: La giurisprudenza.

Gli orientamenti della giurisprudenza: sul concorso nei reati associativi; sulla qualifica di pubblico agente; sul delitto di false comunicazioni sociali.

Testi consigliati:

- Tullio PADOVANI, Diritto penale, VI ed., Milano, 2002. - A., PAGLIARO, Principi di diritto penale. Parte speciale, I, I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, IX ed., Milano, 2000. - A. Cadoppi - P. Veneziani, Elementi di diritto penale. Parte generale, Cedam, 2002.

- P. Bartolo, I reati di false comunicazioni sociali, G. Giappichelli Editore, 2004.

La modalità di verifica del \_\_profitto consiste in una prova orale

# **ECONOMIA AZIENDALE**

II anno II semestre

(3 crediti)

DOCENTE: Salvatore Santucci

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO:

Il corso si articola in tre unità didattiche:

- L'impresa e l'ambiente;
- Le coordinate della gestione aziendale;
- Le modalità di rilevazione dei risultati

LEZIONI FRONTALI

Obiettivi:

Fornire allo studente una visione globale delle dinamiche aziendali in termini di posizionamento di mercato, strategia competitiva e formula imprenditoriale. Saranno, inoltre, fornite le strumentazioni di base per l'interpretazione dei risultati economici e le dinamiche finanziarie dell'impresa e nozioni sulle regole base per la rilevazione contabile dei fenomeni aziendali.

Contenuti:

L'INQUADRAMENTO ISTITUZIONALE

L'attività economica;

I soggetti;

L'impresa: (le Società, i gruppi societari, le reti d'impresa, le differenti forme di combinazione d'impresa, e differenti modalità di combinazione d'impresa).

LE DINAMICHE ECONOMICHE D'IMPRESA

I costi e ricavi;

Le tipologie di costo: (il punto di pareggio);

Il conto economico.

DINAMICHE FINANZIARIE D'IMPRESA

Gli investimenti: (capitale fisso, capitale circolante);

Le fonti: (il capitale proprio, il capitale di debito);

Lo stato patrimoniale.

IL BILANCIO

Finalità;

Struttura;

Principi di redazione;

I bilanci straordinari.

## LA RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO

Il conto economico;

Lo stato patrimoniale.

## FINALITÀ ED UTILITÀ DELLA RICLASSIFICAZIONE

## LA LETTURA DEL BILANCIO RICLASSIFICATO TRAMITE INDICI

Gli indici di redditività;

Gli indici finanziari e patrimoniali;

Gli indicatori di equilibrio reddituale complessivo;

L'equilibrio finanziario di breve e lungo termine: (il tasso di crescita sostenibile, la remunerazione del capitale proprio).

## IL CONCETTO DI VALORE ECONOMICO

La differenza tra il concetto di valore e prezzo;

I differenti concetti di valore: (il valore di liquidazione, valore oggettivo, valore potenziale, prezzo fattibile);

Modalità di calcolo del valore oggettivo

## SEMINARI O ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE

Contenuti:

Verranno approfondite le modalità con le quali leggere ed interpretare i fenomeni aziendali mediante il Bilancio di Esercizio.

## TESTI CONSIGLIATI

G. Cavazzoni “Elementi di Economia aziendale” – Giappichelli

Il materiale e le letture utilizzate dal Docente nell'ambito dell'attività di aula sono raccolti in un'apposita dispensa a disposizione degli studenti.

## TESTI INTEGRATIVI

G. Airoidi, G. Brunetti, V. Coda “Economia Aziendale” – Ed. Il Mulino

## MODALITÀ DI VERIFICA DEL PROFITTO

(verifica o esame finale, verifiche o prove intermedie, etc.):

Esame finale



## ***LINGUA STRANIERA (INGLESE)***

I Semestre II anno

(3 crediti)

Docente: Prof.ssa Marie Colette Wilson

Obiettivi

Per quanto concerne gli obiettivi del corso A per principianti, verranno presentate e praticate le strutture e funzioni linguistiche e elementare.

Per quanto concerne il corso B, gli obiettivi tenderanno al consolidamento e potenziamento delle conoscenze già pre-esistente.

Contenuti

Corso A: verranno affrontate tematiche relative all'attualità dei paesi di lingua inglese.

Corso B: quale argomento tematico si affronterà 'An Approach to Legal English' Simonetta Resta.

Testi consigliati

Le dispense fornite dall'insegnante (disponibile presso la Segreteria del Corso di Laurea)

Testi integrativi

Nessuno.

Modalità di verifica del profitto

Esame scritto.

## ***LEGISLAZIONE DEGLI APPALTI E DELLE OPERE PUBBLICHE***

II semestre II anno

(3 crediti)

Docente: Prof. Fabrizio Figorilli

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una conoscenza aggiornata e ragionata della complessa normativa di settore, unitamente all'approfondimento di alcuni leading cases, anche alla luce della più recente giurisprudenza interna e comunitaria.

Contenuti

Le fonti; contratti attivi e contratti passivi; appalti e concessioni; lavori forniture e servizi; i soggetti aggiudicatori; le controparti delle stazioni appaltanti; il procedimento; la scelta del contraente; la stipulazione del contratto; i controlli.

Testi consigliati

Roberto CARANTA, I contratti pubblici, 2004, Giappichelli editore, Torino, 2004.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale finale.

## ***DIRITTO PRIVATO COMPARATO***

II Semestre del II anno

(6 crediti)

DOCENTE: Prof. Giovanni Marini

Contenuti e finalità del corso

Oggetto del corso sarà l'analisi del dialogo fra le giurisprudenze e le dottrine dei diversi 'sistemi' nazionali del diritto privato. La c.d. globalizzazione ha rivelato ormai la rilevanza planetaria di questo dialogo, come anche la natura transnazionale e dinamica della maggior parte dei discorsi giuridici.

L'insegnamento mira ad offrire agli studenti, in primo luogo, le indispensabili informazioni 'tecniche' di dettaglio su stili dottrinali, regole e modalità di funzionamento delle corti nelle principali esperienze della tradizione giuridica occidentale e non.

In secondo luogo si cercherà, secondo le più recenti acquisizioni metodologiche dell'analisi comparatistica, di sviluppare:

- la capacità di orientarsi in sistemi multilivello, caratterizzati cioè dal pluralismo di ordinamenti, regole ed interpretazioni;
- la conoscenza critica delle varie tassonomie del diritto privato allo scopo di valutare la loro relatività storica e gli obiettivi ai quali si è pervenuti in altri sistemi con il loro uso;
- il modo in cui somiglianze e differenze sono state delineate e quali possono essere le strategie ed i progetti pratici di tali disegni teorici.

Struttura del corso

Il corso è articolato in modo da affiancare alle forme classiche di c.d. didattica frontale (circa 48 ore), una parte seminarile in cui saranno presentati, analizzati e discussi casi e materiali (circa 12 ore) allo scopo di avvicinare gli studenti a stili e linguaggi di diverse esperienze giuridiche.

A) Globalizzazione economica e globalizzazione giuridica. L'apporto della comparazione alla comprensione della globalizzazione giuridica. I diversi metodi del diritto comparato. La creazione intellettuale delle somiglianze e delle differenze fra i

sistemi giuridici. La dimensione 'transnazionale' del diritto privato. Lex mercatoria e prassi contrattuali uniformi. La diffusione del controllo di costituzionalità delle leggi ed il modello della protezione dei diritti umani. I diritti fondamentali. Sulla c.d. 'americanizzazione' del diritto: significati e limiti. La ricerca di regole comuni ai diversi sistemi giuridici. Il diritto privato comunitario. Il progetto di un codice europeo dei contratti. I principi Unidroit.

B) La prima globalizzazione (1850/1910) ovvero la diffusione del modello francese classico della codificazione. I caratteri del nuovo ordine del code Napoleon: i suoi pilastri proprietà e contratto.

Stile e ruolo della giurisprudenza francese: l'evoluzione della responsabilità civile. Continuità e discontinuità con il modello tedesco ed il BGB. La scienza giuridica tedesca come continua e perfeziona il modello francese? Alcune regole di fondo: atipicità dell'illecito, il trasferimento della proprietà, l'obbligazione di dare, la causalità dei trasferimenti, il possesso. La diffusione del modello oltre i confini europei: cenni alla sua recezione nelle colonie.

C) Isolamento della common law? Forms of actions e sistema formulare romano. L'eredità del sistema dei writs nella configurazione di rules e doctrines nel diritto privato. La law of property. L'edificazione dello stare decisis e l'uso del precedente: la costruzione della responsabilità civile. Sulla recezione del modello continentale in common law. I canali di penetrazione: la giurisdizione di Equity e la Jurisprudence. Le origini dei trusts ed i suoi omologhi continentali. Altre forme di circolazione occulta: i grandi giudici e la tradizione dottrinale. Itinerari inglesi ed americani: Mansfield e Langdell a proposito dell'edificazione di una teoria del contratto. Causa e consideration. Origini culturali della contrapposizione fra common law e civil law: il suo ripensamento.

D) Alle origini della seconda globalizzazione (1890/1960): il pensiero sociologico critico di Saleilles e Gèny. I loro precursori: l'influsso di Jhering e la giurisprudenza degli interessi. I motivi ispiratori della critica: l'istanza sociale e l'antiformalismo. Esperienze significative: a) Il progetto del codice italo-francese delle obbligazioni. Le sue radici b) Il codice civile svizzero. Alcune delle loro 'novità', in particolare il controllo sull'equilibrio contrattuale, la responsabilità oggettiva, l'abuso del diritto e le promesse. La diffusione del modello in versione conservatrice (Italia e Spagna). Il diritto fascista dei contratti. Ed in versione moderatamente progressista (Olanda, Gran Bretagna e U.S.). La giurisprudenza sociologica americana ed il realismo giuridico. Holmes come precursore ed importazione del modello europeo: la responsabilità ed il danno contrattuale. Il New Deal ed il controllo dell'economia attraverso il diritto: substantial and procedural due process. Il realismo giuridico costruisce il diritto privato nordamericano attraverso i Restatements ed Uniform Commercial Code: promesse e promissory estoppel, controlli sul contratto ed unconscionability, responsabilità del produttore. E pone le basi del rinnovamento del metodo: legal process, analisi economica del diritto ed analisi critica. Modelli europei vs. modelli americani. Verso una

nuova dicotomia fra civil law e common law?

E) Penetrazione della seconda globalizzazione. La costruzione del nuovo diritto privato nelle ex-colonie: tradizione e modernizzazione. L'istanza sociale si combina con le tradizioni locali. A) Il codice civile egiziano e la sua diffusione nel mondo islamico. Le grandi regole della sharia e la laicizzazione del diritto privato: i controlli sui contratti (ordre publique) e l'abuso del diritto. B) I sistemi giuridici-latino americani. Caratteri delle diverse codificazioni civili. Continuità e discontinuità con i modelli europei. C) La diffusione nell'Europa dell'est. Continuità e discontinuità delle soluzioni socialiste rispetto alla tradizione giuridica occidentale: l'oggettivazione della responsabilità civile, l'abuso del diritto e la proprietà. L'impatto dei modelli liberistici nelle società post-socialiste. La creazione di una tradizione giuridica occidentale ed i rapporti con le altre tradizioni 'esotiche' (diritto islamico, africano ed orientale)

F) La fase attuale: la terza globalizzazione: i segni e l'eredità della prima e della seconda globalizzazione. L'evoluzione dell'"istanza sociale". Dilemmi del ricorso ai diritti fondamentali. Alcuni nodi lasciati irrisolti: A) La costruzione giuridica della persona e dell'identità individuale e collettiva. B) L'effetto distributivo delle regole di diritto privato. Prospettive della carta dei diritti e del diritto privato europeo.

#### Testi consigliati

Sacco, Introduzione al metodo del diritto comparato, V ed., Utet, Torino 2002.

CAP. 1 - CAP. 2 - CAP. 3 - CAP. 4 – CAP. 6 - CAP. 7 - SEZ. 6.

e

Sacco-Gambaro, Sistemi giuridici comparati, II ed., Utet, Torino 2002.

CAP 1 - SEZ. 4 - PARAGRAFI 3-4-5-6 - CAP.2 - SEZ. 4 - PARAGRAFI 4-5-6 - CAP. 3 - CAP. 4 - CAP. 5 - CAP. 6 - CAP. 7 - CAP. 8 - CAP. 9 - SEZ. 2 - SEZ. 3 - PARAGRAFI 1-2-6 - SEZ. 4 - CAP. 10 - SEZ. 1 - PARAGRAFI 1 - SEZ. 2 - SEZ. 3 - SEZ. 4 - CAP. 11 - SEZ. 1 - SEZ. 2.

Per gli studenti frequentanti sarà possibile sostituire alcune parti del programma con materiali legislativi, giurisprudenziali e dottrinali delle varie esperienze giuridiche utilizzati durante le lezioni.

## **III ANNO**

### **DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO**

Il corso si articola nei seguenti moduli, di tre crediti ciascuno

#### **CONTABILITA' DI STATO**

II semestre III anno

DOCENTE: Prof. Livia Mercati

##### **OBIETTIVI:**

Le ore di didattica c.d. 'frontale' hanno l'obiettivo di fornire agli studenti le linee fondamentali della disciplina giuridica della finanza pubblica, della quale verrà messo in evidenza il processo di trasformazione in parallelo con quello che ha interessato la pubblica amministrazione. Particolare attenzione verrà dedicata alla riforma dei bilanci pubblici, in relazione sia al processo di formazione che a quello della loro gestione.

Il tema dei controlli e quello della responsabilità patrimoniale amministrativa verranno trattati seguendo l'impostazione seminariale al fine di fornire, accanto alla conoscenza dei principi e delle nozioni di base, un particolare approfondimento basato anche sull'analisi di casi proposti dalla docente e svolta dagli studenti.

Più in particolare, la didattica sarà articolata secondo i seguenti

##### **CONTENUTI:**

Le norme costituzionali – Finanza pubblica e diritto comunitario - Il 'processo' di bilancio - Legge di bilancio e legge finanziaria – Il processo di bilancio - Struttura e funzione del bilancio dello Stato – Struttura e funzione del bilancio nelle Regioni e negli enti locali. – La gestione del bilancio nello Stato e negli enti locali - Il procedimento di entrata - Il procedimento di spesa - La gestione dei residui.

La parte seminariale n. 1 avrà ad oggetto:

Controlli interni ed esterni tra legalità e risultato

La parte seminariale n. 2 avrà ad oggetto:

La responsabilità amministrativa: ricerca e studio di casi giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa

##### **TESTI CONSIGLIATI:**

AA.VV., Contabilità di Stato e degli enti pubblici, Quarta edizione, Torino, Giappichelli, 2004

##### **TESTI INTEGRATIVI**

L. MERCATI, Responsabilità amministrativa e principio di efficienza, Torino, Giappichelli, 2002, pagg. 225 – 307.

## MODALITA' DI VERIFICA DEL PROFITTO

La verifica consiste in una prova orale

Orario di ricevimento

## **DIRITTO DEI BENI PUBBLICI**

I semestre III anno

DOCENTE: Prof. Livia Mercati

### OBIETTIVI:

Le ore di lezione cd. 'frontale' hanno l'obiettivo al fine di fornire, in primo luogo, la conoscenza dei principi e delle nozioni-base della materia. Di tali principi e nozioni-base verranno poi messi in evidenza, attraverso l'analisi del dato normativo e giurisprudenziale più recente, l'attuale consistenza e le tendenze evolutive.

L'approfondimento seminariale sarà dedicato all'analisi di quel complesso fenomeno che va indicato con la locuzione 'privatizzazione del patrimonio immobiliare pubblico'.

Più in particolare, la didattica sarà articolata secondo i seguenti

### CONTENUTI:

Evoluzione storica della materia - Proprietà pubblica e tipi di proprietà - Beni pubblici: profili soggettivi ed oggettivi - Gli usi dei beni pubblici (ordinario, speciale ed eccezionale) - L'individuazione dei criteri di identificazione della demanialità - I limiti e le incongruenze della tripartizione del codice civile ed i tentativi di superamento - Regime giuridico ed effetti della demanialità - Le concessioni di beni demaniali - Le categorie di beni demaniali - I beni patrimoniali disponibili - I beni patrimoniali indisponibili - Regime giuridico dei beni del patrimonio indisponibile - Acquisto e perdita dell'indisponibilità - L'amministrazione dei beni pubblici - La privatizzazione dei beni pubblici - La tutela amministrativa e ordinaria dei beni pubblici. - Profili storici della legislazione sui beni culturali - L'inquadramento costituzionale della cultura - Definizioni e modelli: dalla concezione estetizzante a quella antropologica - Il trattamento giuridico dei beni culturali - Il governo dei beni culturali - L'amministrazione dei beni culturali – Il codice dei beni culturali.

Seminario: La privatizzazione del patrimonio immobiliare pubblico tra alienazione, gestione e valorizzazione

L'alienazione dei beni pubblici nella normativa meno recente. – Esigenze di finanza pubblica e dismissione del patrimonio immobiliare nella normativa degli anni '90. – Le privatizzazioni del terzo millennio. – La cartolarizzazione del patrimonio immobiliare pubblico. – Soggetti pubblici e soggetti privati nel processo di privatizzazione del

patrimonio immobiliare. - L'impatto della normativa in tema di privatizzazione sulle tradizionali nozioni di 'demanio' e 'patrimonio indisponibile' e sul corrispondente regime giuridico.

#### TESTI CONSIGLIATI:

M. ARSI, I beni pubblici, in S. CASSESE (a cura di), Trattato di diritto amministrativo. Diritto amministrativo speciale. Tomo secondo, Milano, Giuffrè, 2003, pagg.1265-1325.

M. AINIS, M. FIORILLO, I beni culturali, in S. CASSESE (a cura di), Trattato di diritto amministrativo. Diritto amministrativo speciale. Tomo secondo, Milano, Giuffrè, 2003, pagg.1053-1101.

#### TESTI INTEGRATIVI:

Codice dei beni culturali (d.lgs.vo 22 gennaio 2004, n. 41, pubblicato in G.U. n. 45 del 24 febbraio 2004, S.O. n. 28).

AA.VV., Titolarità pubblica e regolazione dei beni, Associazione italiana dei Professori di Diritto amministrativo, Annuario 2003, Milano, Giuffrè, 2004, pagg. 3-28; 119-234; 251-276.

#### MODALITA' DI VERIFICA DEL PROFITTO

La verifica consiste in una prova orale

Orario di ricevimento

## **DIRITTO URBANISTICO**

II semestre III anno

Docente: Prof. Antonio Bartolini

Programma

Obiettivi:

Il corso si articolerà in tre strutture modulari ed una seminariale: la prima avrà ad oggetto i principi di diritto urbanistico; la seconda riguarderà la legislazione urbanistica umbra; la terza avrà ad oggetto la pianificazione attuativa. Così facendo, si cercherà di fornire le basi del diritto urbanistico per poter, poi, affrontare la parte speciale e seminariale del corso. Durante il seminario gli studenti frequentanti ricercheranno e studieranno alcuni casi giurisprudenziali, in modo da consentire ai medesimi una verifica pratica di quanto appreso nella parte teorica.

contenuti:

Unità didattica: Principi di diritto urbanistico (12 ore)

Urbanistica e governo del territorio - Piano regolatore generale: procedimento e

contenuti - Convenzione di lottizzazione - Piani particolareggiati - Comparti edificatori - La legge Galasso e i piani territoriali a valenza paesaggistica - Il piano territoriale di coordinamento provinciale - Gerarchia dei piani ed urbanistica funzionale - Vincoli conformativi ed ablatori - Principali contenuti del t.u. sugli espropri e sull'edilizia.

Unità didattica: La legislazione regionale: il caso umbro in specie(6 ore)

La pianificazione strutturale ed operativa nelle proposte di legge nazionale e nella legislazione regione- I casi della Toscana e della Liguria - Il caso Umbro: p.r.g. parte strutturale ed operativa - Il procedimento di adozione ed approvazione del p.r.g. parte strutturale - I piani attuativi - Piano territoriale di coordinamento provinciale e piano urbanistico territoriale.

Unità didattica: I piani attuativi (6 ore)

I piani attuativi tra procedimenti ad iniziativa d'ufficio ed urbanistica contrattata - Il prevalere del modello convenzionale - Piani di lottizzazione - Piani attuativi nell'edilizia residenziale pubblica - I piani per gli insediamenti produttivi - I piani e i programmi di recupero urbano - I programmi integrati d'intervento.

Seminario: Ricerca e studio di casi giurisprudenziali (6 ore)

Nel seminario verranno approfondite, tramite la ricerca e lo studio dei casi giurisprudenziali, le seguenti tematiche: a) approvazione del p.r.g. mediante silenzio assenso; b) i vincoli urbanistici e) urbanistica contrattata; d) l'affidamento del lottizzante; e) la perequazione urbanistica.

Testi consigliati

Per gli studenti frequentanti l'esame potrà essere sostenuto sulle Dispense curate del docente e su P. STELLA RICHTER, Principi di diritto urbanistico, Milano, Giuffrè, 2002, 1-151.

Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame su A. FIALE, Compendio di diritto urbanistico. Napoli, Ed. Simone, 2002.

Testi integrativi

Per approfondire le problematiche riguardanti i piani attuativi si consiglia la lettura di D. DE PRETIS, La pianificazione urbanistica attuativa, Trento, Università degli Studi di Trento, 2002.

Tesi di laurea

Istruzioni per la compilazione delle tesi.

## **LEGISLAZIONE DEGLI APPALTI E DELLE OPERE PUBBLICHE**

II semestre II anno



(3 crediti)

Docente: Prof. Fabrizio Figorilli

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una conoscenza aggiornata e ragionata della complessa normativa di settore, unitamente all'approfondimento di alcuni leading cases, anche alla luce della più recente giurisprudenza interna e comunitaria.

Contenuti

Le fonti; contratti attivi e contratti passivi; appalti e concessioni; lavori forniture e servizi; i soggetti aggiudicatori; le controparti delle stazioni appaltanti; il procedimento; la scelta del contraente; la stipulazione del contratto; i controlli.

Testi consigliati

Roberto CARANTA, I contratti pubblici, 2004, Giappichelli editore, Torino, 2004.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale finale.

## **DIRITTO COSTITUZIONALE**

I Semestre III anno

(3 crediti)

Docente: Prof.ssa Luciana Pesole

Obiettivi

Il corso si propone di approfondire il tema inerente alla tutela dei diritti fondamentali con peculiare riferimento all'attuazione dei relativi principi costituzionali nella legislazione ordinaria e a livello giurisprudenziale (prendendo in considerazione la giurisprudenza sia costituzionale, sia comune, sia comunitaria).

Contenuti

Nella prima parte del corso verranno analizzati i principi costituzionali nei quali si inquadra la tutela dei diritti fondamentali. In tale ambito una peculiare attenzione sarà dedicata ai problemi interpretativi emersi in relazione ai diritti inviolabili di cui all'art.2 Cost. e al principio di eguaglianza nel suo duplice significato formale e sostanziale, andando a verificare anche la posizione assunta in relazione a tali tematiche dalla Corte costituzionale. Si passerà, poi, ad esaminare le singole libertà e i più significativi diritti sociali previsti nella Costituzione italiana, affiancando la relativa ricostruzione teorica con l'analisi dell'attuazione ricevuta in ambito legislativo e giurisprudenziale. Nell'ultima parte del corso, infine, la tutela dei diritti fondamentali emersa dall'analisi

dell'ordinamento costituzionale italiano verrà confrontata con quanto dispone attualmente in merito l'ordinamento comunitario.

Lezione frontale: ore 21.

Attività didattica integrativa: ore 9.

Testi consigliati

P. CARETTI, I diritti fondamentali, Torino, Giappichelli, 2002, limitatamente alle seguenti parti:

Capitolo 4: L'interpretazione dell'art.2 della Costituzione;

Capitolo 5: Il principio di eguaglianza;

Capitolo 6: La libertà personale;

Capitolo 7: La libertà di domicilio e la libertà di circolazione e di soggiorno;

Capitolo 8: Libertà e segretezza della corrispondenza;

Capitolo 9: La libertà di manifestazione del pensiero;

Capitolo 10: Le libertà collettive (artt.17, 18, 39, 49 Cost.);

Capitolo 11: I diritti sociali;

Capitolo 13: La tutela internazionale dei diritti fondamentali.

(Si consiglia, inoltre, la lettura Capitolo 3).

Modalità di verifica del profitto

Per gli studenti che frequenteranno il corso sarà possibile effettuare una verifica preliminare (alla fine del corso), in maniera tale da sostenere l'esame su una parte ridotta di programma.

## ***DIRITTO TRIBUTARIO***

I Semestre III anno

(6 crediti)

Docente: Prof. Marco Versiglioni

Programma

Il Corso di Diritto Tributario avrà ad oggetto lo studio della parte generale della materia e prenderà a riferimento i seguenti argomenti (elencati in modo analitico):

Il diritto tributario (evoluzione storica). 2) Il diritto tributario (il particolarismo rispetto agli altri rami del diritto). 3) La codificazione tributaria. 4) La capacità contributiva (teorie ed evoluzione). 5) La capacità contributiva (caratteri). 6) La riserva di legge

(evoluzione e ratio). 7) La riserva di legge (natura ed ambito di operatività). 8) Le fonti (la legge e gli atti equiparati). 9) Le fonti (le norme secondarie, la prassi amministrativa). 10) Le fonti (le fonti locali e le fonti comunitarie). 11) Le entrate tributarie (le prestazioni patrimoniali imposte). 12) Le entrate tributarie (le imposte). 13) Le entrate tributarie (la tassa). 14) Le entrate tributarie (i contributi e i monopoli fiscali). 15) La norma tributaria (struttura e fattispecie). 16) La norma tributaria (teoria dichiarativa: argomenti a favore ed argomenti contrari). 17) La norma tributaria (teoria costitutiva: argomenti a favore ed argomenti contrari). 18) La norma tributaria (l'interpretazione). 19) La norma tributaria (l'integrazione analogica). 20) La norma tributaria (l'elusione). 21) La norma tributaria (l'interpello). 22) L'efficacia della norma nel tempo (con esclusione del "problema della retroattività"). 23) L'efficacia della norma nel tempo (il problema della retroattività). 24) L'efficacia della norma nello spazio (il problema della doppia imposizione nel quadro delle norme costituzionali). 25) L'efficacia della norma nello spazio (strumenti di diritto interno per evitare la doppia imposizione internazionale). 26) L'efficacia della norma nello spazio (strumenti convenzionali per evitare la doppia imposizione). 27) I soggetti attivi (Enti titolari del tributo ed Agenzie). 28) I soggetti attivi (gli ausiliari). 29) I soggetti passivi (introduzione ed esemplificazione ai fini delle imposte sui redditi). 30) I soggetti passivi (la c.d. "soggettività tributaria"). 31) Il sostituto d'imposta. 32) Il responsabile d'imposta. 33) La coobbligazione solidale (profilo statico). 34) La coobbligazione solidale (profilo dinamico). 35) L'attuazione (norme materiali e norme strumentali; obbligazioni ed obblighi tributari, posizione del contribuente e posizione dell'amministrazione finanziaria). 36) La dichiarazione tributaria (la disciplina IIRR (imposte sui redditi) – IVA – Sostituzione d'imposta). 37) La dichiarazione tributaria (natura). 38) La dichiarazione tributaria (rettifica in aumento e in diminuzione). 39) Le scritture contabili. 40) I controlli (principi generali e discrezionalità amministrativa). 41) La liquidazione dei tributi ( artt. 36 bis e 36 ter DPR 600/73). 42) L'accertamento parziale. 43) L'accertamento analitico delle persone fisiche. 44) L'accertamento sintetico (natura delle presunzioni e del redditometro). 45) L'accertamento sintetico (la prova contraria). 46) L'accertamento analitico dei soggetti tenuti alla contabilità. 47) L'accertamento induttivo (extracontabile). 48) L'accertamento mediante parametri/studi di settore. 49) L'accertamento integrativo. 50) L'accertamento d'ufficio. 51) L'avviso di accertamento (natura e obbligo di motivazione). 52) L'autotutela dell'amministrazione finanziaria (presupposti e procedimento). 53) L'autotutela dell'amministrazione finanziaria (natura). 54) L'accertamento con adesione (presupposti e procedura). 55) L'accertamento con adesione (natura). 56) L'adempimento dell'obbligazione tributaria (tra principi di diritto comune e specificazioni tributarie). 57) L'adempimento spontaneo dell'obbligazione tributaria (versamento diretto). 58) La ritenuta diretta. 59) Il ruolo e la cartella di pagamento (in genere). 60) Il ruolo (classificazione). 61) Sospensione (amministrativa e legale) della riscossione e rateizzazione. 62) L'accollo. 63) La compensazione. 64) Le garanzie del credito di imposta. 65) L'indebito tributario e i crediti di imposta (in generale). 66) Le fattispecie di indebito. 67) Le procedure di

rimborso. 68) Le sanzioni amministrative (evoluzione e principi contenuti nella legge delega). 69) Le sanzioni amministrative (classificazione e legalità). 70) Le sanzioni amministrative (imputabilità, colpevolezza e non punibilità). 71) Il concorso di violazioni ed il concorso di persone. 72) Il ravvedimento e la cessione d'azienda. 73) Il procedimento di irrogazione della sanzione. 74) Le sanzioni penali (evoluzione, funzioni e bene giuridico protetto). 75) Le sanzioni penali (fonti, norme speciali e norme eccezionali). 76) Le sanzioni penali (fattispecie incriminatrici).

#### Testi consigliati

Le lezioni seguiranno i contenuti dei manuali istituzionali, tra i quali si segnalano:

Augusto Fantozzi, Corso di diritto tributario, Torino, 2003;

Giuseppe Tinelli, Istituzioni di diritto tributario, Padova, 2003;

Pasquale Russo, Manuale di diritto tributario – Parte generale, Milano, 2002;

Gaspere Falsitta, Manuale di diritto tributario, Padova, 2003;

### **DIRITTO DELL' UNIONE EUROPEA**

II Semestre del III anno

(6 crediti)

DOCENTE: Prof.ssa Paola Anna Pillitu

#### Obiettivi

Conoscenza della Parte istituzionale dell'ordinamento dell'Unione e della Comunità Europea . Conoscenza della giurisprudenza “creativa” della Corte di Giustizia.

#### Contenuti

Lezioni : ore 42

#### Parte generale

Evoluzione storica dell'Unione e della Comunità Europea. Le istituzioni e le loro funzioni. Le procedure e il sistema normativo. La funzione giurisdizionale. Le relazioni esterne. Rapporti con l'ordinamento italiano.

#### Parte speciale

Le sanzioni CE e UE nei confronti dei Paesi terzi per la repressione delle violazioni dei diritti umani e dei principi democratici.

Attività didattica integrativa : ore 18

Esame della giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di primato del diritto

comunitario e di efficacia diretta (sentenze Costa Enel , Simmenthal, Van Gend en Loos, F.lli Costanzo, Marshall, Marleasing ), di responsabilità dello Stato per danni prodotti agli individui dall' inadempimento di obblighi comunitari ( sentenze Francovich, Brasserie du pecheur, Factortame, Dillenkofer, Faccini Dori), di competenza della Comunità a concludere accordi (sentenza AETS ), di competenza giudiziaria ( sentenze Borrelli, Plaumann, Région Wallonne, Lord Bethell, Telecinco, Foto-Frost, Zuckerfabrik, Atlanta ).

A proposito del rapporto fra il diritto comunitario e il diritto interno, verranno analizzate anche le sentenze della Corte Costituzionale italiana Frontini, Granital, Presidente del Consiglio c. Regione Umbria (10. 11. 1984, n. 384) .

Testi consigliati

Parte generale:

- DRAETTA U. - Elementi di diritto dell'Unione europea (Parte istituzionale) - Giuffré, Milano, ult. ed.

oppure

- STROZZI G. - Diritto dell'Unione europea (Parte istituzionale) - Giappichelli, Torino, ult. ed.

oppure

-MENGOZZI P., Istituzioni di Diritto comunitario e dell'Unione europea , Cedam, Padova, ult. ed.

Si richiede inoltre il testo dei Trattati sull'Unione europea e della Comunità europea.

Parte speciale:

Si veda l'articolo di:

- PILLITU P. A., Le sanzioni dell'UE e della CE nei confronti dello Zimbabwe e di esponenti del suo governo per gravi violazioni dei diritti umani e dei principi democratici, in Riv. di diritto internazionale, 2003, pp. 55-110.

Attività didattica integrativa

Per la conoscenza della prassi giurisprudenziale è consigliato il testo di:

-ADINOLFI A. - Materiali di Diritto dell'Unione Europea - Giappichelli, Torino, ult. ed.

## **SCIENZE DELLE FINANZE**

II Semestre del III anno

Docente: Prof. Giuseppe Dalleria

Obiettivi

Il corso presenta i principi fondamentali della finanza pubblica dal punto di vista teorico, insieme a richiami ed applicazioni al fisco ed alla spesa pubblica in Italia ed in Europa; gli studenti vengono messi in grado di comprendere la logica essenziale dell'intervento pubblico, le implicazioni e le difficoltà delle manovre di bilancio, nel contesto dell'economia del benessere moderna.

#### Contenuti

1. La teoria generale della finanza pubblica.
- 2 L'analisi economica della spesa pubblica.
- 3 L'analisi economica delle entrate pubbliche.

#### Testi consigliati

C. Cosciani: Scienza delle finanze, Utet, Torino, 1991:

Parte I, Parte II (esclusi i capp. 20, 21, 22), parte III (solo i capp.31 e 32).

#### Testi integrativi

- Si possono utilizzare, online, le videolezioni del Consorzio Nettuno (prof. P. Bosi, Prof. M.C. Guerra) Scienza delle Finanze;
- Si consiglia, per la finanza pubblica italiana, il sito della Ragioneria generale dello Stato

<http://www.rgs.mef.gov.it/>

- Si veda anche la Relazione Annuale della Banca d'Italia, Appendice – Finanza Pubblica in

<http://www.bancaditalia.it/>

- Sulla fiscalità nell'Unione Europea

[http://europa.eu.int/pol/tax/index\\_it.htm](http://europa.eu.int/pol/tax/index_it.htm)

#### Modalità di verifica del profitto

L'esame consiste in una prova scritta preliminare ed in una successiva prova orale. Durante lo svolgimento del corso si terranno esercitazioni scritte che saranno tenute in considerazione al fine di valutare il profitto.

## ***DIRITTO PROCESSUALE CIVILE***

II Semestre III anno

(3 crediti)

Docente: Prof. Fabrizio Figorilli

### Obiettivi

Il corso ha come finalità l'acquisizione di una conoscenza sufficientemente ampia delle problematiche e dei profili pratici connessi alla gestione dei vari tipi di contenzioso con le pubbliche amministrazioni. Si consiglia pertanto la frequenza, tenuto conto del taglio pratico di tale insegnamento

### Contenuti

Il regime delle impugnazioni delle determinazioni amministrative avanti all'autorità giudiziaria; le fasi del procedimento giurisdizionale; i termini; l'attività di difesa svolta dai ricorrenti e dalla pubblica amministrazione; il giudicato e sua attuazione. Le procedure di conciliazione in materia di pubblico impiego.

Il corso prevede n. 24 ore di lezione frontale e 6 ore di seminari applicativi.

### Testi consigliati

Verrà distribuito del materiale nell'ambito delle lezioni, in relazione agli argomenti trattati, stante la valenza prevalentemente pratica del corso.

### Modalità di verifica del profitto

Orale e prove pratiche (anche in gruppo), da svolgersi anche durante il periodo delle lezioni a conclusione di ciascun argomento.

## ***DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (segi)***

II Semestre III anno

(9 crediti)

Docente: Dott. Pietro Lascaro

### Obiettivi

Conoscenza dei principi informatori della tutela giurisdizionale dei diritti e della disciplina del processo. Conoscenza della normativa concorsuale: fallimento, concordato preventivo e amministrazione controllata.

Contenuti Lezione frontale: ore 64

I modulo: ore 32

- Parte generale: La tutela dichiarativa
- Lineamenti di tutela cautelare
- Lineamenti di tutela esecutiva

II modulo: ore 32

- Le procedure concorsuali

Testi consigliati

1) Per la parte generale:

Bove, Lineamenti di diritto processuale civile, Torino 2004

Sono esclusi: a) Cap. I; b) Cap. VI; c) § 6° del Cap. VII

2) Per la tutela cautelare:

Proto Pisani, Procedimenti cautelari (dispense fornite dalla Cattedra)

3) Per la tutela esecutiva:

Proto Pisani, Lezioni di diritto processuale (dispense fornite dalla Cattedra)

4) Per le procedure concorsuali:

Guglielmucci, Lezioni di diritto fallimentare, 3° ed., Torino 2004

Sono esclusi: a) Parte terza

Modalità di verifica del profitto

Esame finale

## ***ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE***

I semestre III anno

(3 crediti)

DOCENTE: Mariangela Montagna

OBIETTIVI

Il corso si propone di fornire gli strumenti per l'apprendimento delle dinamiche processuali penali nei loro aspetti fondamentali.

Il corso sarà articolato in tre moduli frontali (ciascuno di 7 ore per un totale di 21 ore) ed uno seminariale (9 ore).

CONTENUTI

1 -Unità didattica:

I soggetti operanti all'interno del processo; atti e provvedimenti; le prove; la tutela cautelare ed i relativi controlli (7 ore)

2 -Unità didattica:

Le indagini preliminari e l'udienza preliminare; le diverse tipologie procedimentali; il



giudizio (7 ore)

3 -Unità didattica:

Il rito monocratico; le impugnazioni; l'esecuzione; la cooperazione internazionale (7 ore)

Seminario

Forma e documentazione degli atti; termini; invalidità processuali.

TESTI CONSIGLIATI

1) G. LOZZI, Lineamenti di procedura penale, Giappichelli, Torino, 2003;

ovvero, in alternativa,

2) P. TONINI, Lineamenti di diritto processuale penale, Giuffré, Milano, 2003

TESTI INTEGRATIVI

Lecture integrative saranno consigliate nel corso delle lezioni.

MODALITA' DI VERIFICA DEL PROFITTO

La preparazione degli studenti sarà verificata attraverso una prova orale

## ***ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE***

I Semestre III anno

(6 crediti)

Docente: Prof. Carlo Fiorio

Obiettivi:

Il Corso propone una lettura delle dinamiche procedurali attraverso l'analisi dei principi costituzionali regolanti la materia.

Articolato in tre unità didattiche (42 ore) ed un seminario (18 ore), esso tende a fornire agli studenti gli strumenti necessari alla comprensione della fenomenologia processuale penale.

Contenuti:

1) unità didattica (12 ore)

I principi costituzionali del processo penale.

2) unità didattica (24 ore)

Le tipologie procedurali.

3) unità didattica (6 ore)

Il regime dei controlli e l'esecuzione dei provvedimenti.

4) seminario (18 ore)

La responsabilità degli enti per illeciti amministrativi dipendenti da reato.

Testi consigliati:

1) G. Lozzi, Lineamenti di procedura penale, Giappichelli, Torino, 2003.

Testi integrativi e laboratori didattici:

Lecture integrative saranno consigliate nel corso delle lezioni e dei seminari. Nell'ambito del corso saranno organizzate visite ad istituti penitenziari regionali, allo scopo di svolgere esercitazioni su fattispecie concrete. Gli studenti interessati concorderanno con il docente un programma d'esame alternativo.

Modalità di verifica del profitto:

La preparazione degli studenti è verificata attraverso una prova orale.

## ***DIRITTO ECCLESIASTICO***

I semestre III anno

(crediti 3)

DOCENTE: Dott. Marco Canonico

### **OBIETTIVI DEL CORSO**

Il Corso ha lo scopo di offrire ai futuri operatori della pubblica amministrazione la conoscenza degli istituti e degli aspetti della materia di maggior interesse e rilevanza nella prospettiva del pubblico impiego.

### **CONTENUTI**

La nozione di diritto ecclesiastico. Le fonti del diritto ecclesiastico. La libertà religiosa: concetto e contenuti, evoluzione storica, fondamento dottrinale e normativo, manifestazioni nella tipologia dei rapporti fra Stato e confessioni religiose, protezione in ambito internazionale. La libertà delle confessioni religiose nella Costituzione. L'art. 7 Cost. I principi supremi dell'ordinamento costituzionale. L'Accordo di Villa Madama. La condizione giuridica degli ecclesiastici. La rilevanza civile del matrimonio canonico. L'insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica. L'assistenza spirituale nelle pubbliche istituzioni. Gli enti ecclesiastici. Le scuole confessionali. La tutela dei beni culturali. La libertà di organizzazione delle confessioni religiose. Le Intese. Il regime giuridico delle confessioni senza Intesa. La laicità dello Stato.

### **TESTI CONSIGLIATI**

Per la parte teorica: G. BARBERINI; Lezioni di diritto ecclesiastico, II ed., Giappichelli,

Torino, 2001, esclusi i capitoli 4,6 e 9.

Per la consultazione delle fonti normative si consiglia G. BARBERINI (a cura di), Raccolta di fonti normative di diritto ecclesiastico, ultima ed., Giappichelli, Torino, oppure, in alternativa, qualunque altro codice di diritto ecclesiastico.

Per le questioni approfondite nel corso dell'attività seminariale verranno indicate le sentenze ed i provvedimenti oggetto d'indagine.

#### MODALITA' DI VERIFICA DEL PROFITTO

La verifica del profitto avverrà mediante prova orale.

### **COMUNICAZIONE PUBBLICA (Sepa)**

Docente: Prof. Mancini

#### Programma

##### I modulo

Parte istituzionale.

Il concetto di pubblicità.

Pubblicità, società civile e opinione pubblica: l'illuminismo e il pensiero liberale.

Comunicazione profit e no-profit.

Le tipologie della comunicazione pubblica.

L'evoluzione della comunicazione pubblica.

Le professioni della comunicazione pubblica.

##### II Modulo (Dott.ssa Teresa Paris)

La comunicazione dell'istituzione pubblica.

L'evoluzione legislativa e la legge 150/2000.

Il percorso storico della comunicazione dell'istituzione pubblica.

La comunicazione come intervento organizzativo.

Dall'Ufficio Relazioni con il pubblico all'e-government.

#### Testi consigliati

Paolo Mancini, Manuale di comunicazione pubblica, Bari Laterza, 2002.

Materiale per lo studio di Teorie e Tecniche della Comunicazione pubblica, Libreria Morlacchi.

## **DIRITTO COMMERCIALE AVANZATO**

Il corso si articola nei seguenti moduli, ciascuno di tre crediti

### **DIRITTO BANCARIO**

Docente: Enrico Tonelli

#### **Programma**

Nell'anno accademico 2004/2005 il corso ad oggetto sia la banca e la sua attività di intermediazione finanziaria sia l'intermediario finanziario c.d. non bancario e, la prestazione dei servizi di investimento che quest'ultimo offre al pubblico dei risparmiatori.

Nel corso, pertanto, si discuterà di sistema finanziario con specifico riferimento ai suoi principali attori, alla loro attività, alla loro organizzazione e alla relativa disciplina. In particolare:

1. la banca. Costituirà oggetto di trattazione l'attività creditizia, le imprese bancarie e la loro disciplina, essenzialmente contenuta nel D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia); l'evoluzione dell'ordinamento del credito (dalla prima legge bancaria del 1926 al T.U. n. 385 del 1993), la disciplina comunitaria in materia di attività creditizia e la creazione del mercato unico europeo in cui trovano attuazione i principi di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi; lo statuto "speciale" delle banche e la trasparenza bancaria; il principio-fine della sana e prudente gestione dell'impresa bancaria e i suoi effetti sulla disciplina italiana delle banche; la crisi dell'impresa bancaria e la sua gestione. Si tratterà anche delle principali operazioni che la banca conclude nella sua attività di raccolta del risparmio per l'esercizio del credito;

2. l'intermediario finanziario diverso da quello creditizio, la cui disciplina è stata finalmente completata con il D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (testo unico della finanza). In questa sede saranno considerati gli intermediari che operano nel mercato finanziario (imprese di investimento e S.I.M., società di gestione del risparmio, gli altri intermediari); i servizi agli investimenti (ivi compresa la gestione collettiva del risparmio nelle sue differenti forme) che tali intermediari offrono ai risparmiatori; i controlli sui soggetti che operano professionalmente sui mercati e sulle relative attività. Ci si occuperà anche dell'attività di sollecitazione all'investimento, con la disciplina di legge e regolamentare a tutela dell'informazione del pubblico; nonché della disciplina dei mercati.

Per la preparazione dell'esame si consigliano i seguenti testi:

Per quanto concerne l'impresa bancaria, i contratti e le operazioni bancarie:

F. Corsi – f. D'Angelo, Lezioni di diritto bancario, Giuffrè, Milano, 2002;

Con riguardo alla parte relativa all'intermediazione finanziaria e alla prestazione dei servizi di investimento si suggerisce:

S. Amorosino, C. Rabitti Bedogni (a cura di), Manuale di diritto dei mercati finanziari, Giuffrè, Milano, 2004, del quale saranno indicate letture su parti e argomenti concordati con gli studenti durante il corso..

Sempre durante il corso sarà distribuito materiale (regolamenti, circolari, istruzioni delle Autorità di vigilanza), sentenze su casi giurisprudenziali, altra documentazione anche contrattuale (prospetti informativi, moduli di contratto, ecc.) attinenti la materia.

## **DIRITTO INDUSTRIALE**

Docente: Prof. Vittorio Menesini

Programma

- Parte Generale: Proprietà intellettuale e mercato.
- Parte speciale: La brevettabilità del vivente.

Testi consigliati:

Parte generale

In seguito all'emanazione recente del Codice della proprietà industriale, le fonti di studio saranno consigliate durante il corso.

Parte speciale

Si consiglia V. Menesini, Introduzione allo studio giuridico della nuova genetica, Milano, Giuffrè, 2004.

## **DIRITTO CAMBIARIO**

Docente: Massimo Billi

Programma

Obiettivi

Obiettivo primario del corso è l'apprendimento delle nozioni di base degli istituti giuridici riguardanti i titoli di credito.

Contenuti

Lezione frontale

I titoli di credito; nozione e funzione del titolo di credito; la legge di circolazione dei

titoli di credito; la cambiale; la cambiale tratta e il vaglia cambiario; le cambiali finanziarie; l'assegno bancario e l'assegno circolare; il regime delle eccezioni cartolari; il processo cambiario; l'ammortamento; i titoli rappresentativi di merci; i titoli di partecipazione; i titoli atipici; la cartolarizzazione dei crediti; gli strumenti finanziari dematerializzati.

Seminari o attività didattica integrativa

Esame di casi pratici.

Testi consigliati:

Indicazioni bibliografiche. A. ASQUINI, Titoli di credito, Cedam, Padova, 1966, da pag. 25 a pag. 109;

B. LIBONATI, Titoli di credito e strumenti finanziari, Giuffrè, Milano, 1999, da pag.1 a pag. 136 (sino alla gestione accentrata esclusa);

G. PARTESOTTI, Lezioni sui titoli di credito, n Edizione, Bologna, Monduzzi Editore, 1995

G.F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale - 3. Contratti, Titoli di credito. Procedure concorsuali, Torino, U.T.E.T., 1997 (limitatamente alle pp. 225-310).

FERRI, Diritto commerciale, Cedam, Padova, 2000, (la parte sui titoli di credito) P. Spada, Introduzione al diritto dei titoli di credito, Giappichelli, Torino, 1994. Si avvertono gli studenti che i testi sono segnalati a solo titolo indicativo, è facoltà di ogni studente, pertanto, concordare con il docente di preparare l'esame su altri testi reperibili in commercio.

Modalità di verifica del profitto:

Il programma prevede la partecipazione attiva dello studente, di cui sarà variamente accertato il grado di preparazione. Al termine del corso è previsto l'esame orale, il superamento del quale presuppone la conoscenza del codice civile e della legislazione vigente al momento dell'esame.

## ***ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO***

II Semestre III anno

(3 crediti)

Docente: Prof. Giuseppe Dalleria

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti principi generali della metodologia di analisi

economica applicata ad istituzioni e normative, sulla base delle impostazioni di Law & Economics. Si presentano teorie e risultati che configurino metodi complementari di studiare effetti ed applicazioni delle norme in una prospettiva economica.

#### Contenuti

1. Introduzione: efficienza e norma giuridica. 2. Proprietà, contratto e responsabilità nella teoria economica. 3 .L'analisi economica dell'antitrust.

Gli studenti possono concordare un programma individuale a carattere tematico e specialistico.

#### Testi consigliati

COOTER R., MATTTEI U., MONATERI P.G., PARDOLESI R., ULEN T. Il mercato delle regole. Analisi economica del diritto civile, Il Mulino, Bologna, 1999.

#### Testi integrativi

Opera di riferimento più completa, disponibile online a <http://encyclo.findlaw.com/tablebib.html> è l'

#### ENCYCLOPEDIA OF LAW AND ECONOMICS

Per integrazioni ed approfondimenti si consigliano:

- F. Denozza: Norme efficienti - L'analisi economica delle regole giuridiche, Giuffrè, Milano, 2002.

- Franzoni L.A.: Introduzione all'economia del diritto, Il Mulino, Bologna, 2003.

- D.D. Friedman: L'ordine del diritto - Perché l'analisi economica può servire al diritto, Il Mulino, Bologna, 2004;

in inglese al sito [http://www.daviddfriedman.com/laws\\_order/index.shtml](http://www.daviddfriedman.com/laws_order/index.shtml)

- D. Fabbri, G. Fiorentini, L.A. Franzoni (a cura di): L'analisi economica del diritto, Carocci, Roma, 1998.

- F. Denozza: Norme efficienti - L'analisi economica delle regole giuridiche, Giuffrè, Milano, 2002.

#### Per approfondimenti

- P. K. Newman (ed.): The New Palgrave Dictionary of Economics and the Law (3 volumes), Palgrave-Macmillan, London, 2001;

- L. Kaplow, S. Shavell: Economic analysis and the law, Ch. 25 in A. Auerbach, M. Feldstein (eds.): Handbook of Public Economics, vol. 3, North-Holland, Amsterdam-N.York, 2002, pp. 1661-1784, con ampia e completa bibliografia.

#### Modalità di verifica del profitto

L'esame consiste in una prova scritta preliminare ed in una successiva prova orale.

Durante lo svolgimento del corso si terranno esercitazioni scritte che saranno tenute in considerazione nella valutazione del profitto.

## **DIRITTO PRIVATO PER L'IMPRESA**

Il semestre 6 crediti

Docente: Prof. Andrea Sassi

Obiettivi:

Il corso si articolerà in tre strutture modulari ed una seminariale: la prima avrà ad oggetto i principi del mercato e della concorrenza, nonché le regole di correttezza e buona fede nell'attività imprenditoriale con particolare riferimento anche alla tutela di soggetti considerati deboli; la seconda concernerà l'analisi e lo studio degli strumenti di trasmissione del patrimonio dell'impresa, anche in ambito familiare, alternativi alla successione; la terza riguarderà lo studio e l'esame di varie fattispecie negoziali particolarmente importanti e ricorrenti nell'attività imprenditoriale, nell'ambito delle quali si analizzeranno gli strumenti di finanziamento dell'impresa con particolare riferimento ai contratti bancari e finanziari, agli apporti del socio in corso di rapporto sociale e, in genere, a quegli atti, anche rinunziativi, che comportano un incremento del patrimonio sociale o comunque un vantaggio patrimoniale, anche indiretto, per l'impresa, ponendo l'attenzione anche sul fenomeno dei cc.dd. negozi gratuiti mezzo e della gratuità strumentale, nonché sugli strumenti di garanzia del credito.

Contenuti:

I Unità didattica: Mercato e regole di correttezza (14 ore)

Principi del mercato e della concorrenza – Lex mercatoria – Cenni sulla legislazione antitrust italiana, comunitaria e statunitense: abuso di posizione dominante, intese e concentrazioni – Antitrust e telecomunicazioni – La tutela del contraente considerato debole anche con riferimento all'abuso di dipendenza economica e ai contratti del consumatore e dell'utente nel diritto interno e comunitario – Autonomia privata e squilibri negoziali – Tutela del consumatore nelle negoziazioni telematiche e responsabilità del provider – La direttiva CE sul commercio elettronico.

II Unità didattica: Trasmissione del patrimonio dell'impresa e alternative alla successione (8 ore)

Trasmissione del patrimonio dell'impresa e alternative alla successione – Strumenti di conservazione del patrimonio in ambito familiare – Family trust – Clausole di consolidamento – Clausole di continuazione – Clausole di successione – Clausole di entrata – Successione nelle società di capitali.

III Unità didattica: Gratuità strumentale e principali contratti d'impresa (26 ore)



Atti gratuiti, attività imprenditoriale e interesse del trasferente – Le attribuzioni fra gruppi di imprese – Cessioni a costo zero e apporti del socio in corso di rapporto sociale – Attività e rinunzie recanti incrementi o vantaggi patrimoniali per l'impresa – Le principali figure contrattuali: Vendita e Appalto; Leasing; Garanzie atipiche. Per ogni contratto verranno tenute lezioni teorico-pratiche alle quali, se del caso, parteciperanno anche esperti estranei al mondo universitario.

Unità seminariale: Ricerca e studio di casi pratici e giurisprudenziali (12 ore)

Nel seminario si terranno incontri di carattere pratico sui temi svolti durante le lezioni, con la partecipazione – se del caso – di esperti ed operatori estranei al mondo accademico; verranno analizzati anche casi giurisprudenziali particolarmente significativi. Sono previste, se il numero dei frequentanti e la situazione lo consentirà, delle esercitazioni pratiche presso la Conservatoria dei RR.II. ed il P.R.A.

Testi consigliati:

- 1) A. Palazzo e I. Ferranti, *Etica del diritto privato*, vol. II, Cedam, Padova, 2002, cap. II (pp. 193-372).
- 2) Per quanto concerne specificamente la I unità didattica: V. Mangini e G. Olivieri, *Diritto antitrust*, Giappichelli, Torino, 2000.
- 3) Per quanto concerne specificamente la II unità didattica: A. Palazzo, *Istituti alternativi al testamento*, in *Tratt. di diritto civile a cura del Consiglio Nazionale del Notariato*, ESI, Napoli, 2003, capitolo VI (pp. 207-272).
- 4) Per quanto concerne specificamente la III unità didattica: A. Palazzo, *Atti gratuiti e donazioni*, in *Tratt. dir. civ. diretto da Sacco*, Utet, Torino, 2000, parte I, cap. III (pp. 75-116); G. Zuddas (a cura di), *La moderna contrattulistica civile e commerciale*, Galeno, Perugia, 1992, limitatamente ai contratti oggetto del corso.

Lecture consigliate:

Per coloro che volessero ulteriormente approfondire le problematiche inerenti al mercato, si consiglia la lettura di N. Irti, *L'ordine giuridico del mercato*, 2a ed., Laterza, Bari, 2003.

Modalità di verifica del profitto:

La verifica consiste in una prova orale.

# **INSEGNAMENTI CONSIGLIATI**

## ***DIRITTO PENALE DEL LAVORO***

Il semestre

(3 crediti)

Docente: Dott. Luciano Brozzetti

Programma

1) Premesse di carattere generale

- Contenuto e limiti del diritto penale del lavoro. L'interesse attuale della materia. Profilo storico.
- La necessità di autonoma tutela penale in materia di lavoro. Superamento della funzione meramente sanzionatoria del diritto penale. La rilevanza costituzionale degli interessi protetti. La posizione di "debolezza" contrattuale dei lavoratori e la loro esposizione a pericolo.
- Il diritto penale del lavoro al vaglio dei principi di efficacia, sussidiarietà ed extrema ratio. Il diritto penale del lavoro come "banco di prova" dei principi ed istituti del diritto penale generale: in particolare, l'omissione, la colpa, la causalità e l'individuazione del "responsabile" nelle persone giuridiche e nelle organizzazioni pluripersonali.
- I più recenti problemi del diritto penale del lavoro: il telelavoro; il lavoro degli extracomunitari; il mobbing; la somministrazione di lavoro.

2) Gli ambiti di studio

A) Il codice penale: lo sciopero e la serrata. Lo sciopero dei pubblici dipendenti. Le fattispecie di tutela della sicurezza e della integrità psico-fisica dei prestatori d'opera.

B) La legge 300/1970 (Statuto dei lavoratori): profili di rilevanza penalistica.

C) La legge delega 499/93: la depenalizzazione e la riforma del sistema sanzionatorio nel diritto penale del lavoro.

- I decreti legislativi 221/94 (la materia contributiva e previdenziale); 566/94 (le lavoratrici madri, il lavoro minorile e a domicilio); 758/94 (igiene e sicurezza del lavoro). L'esigenza di un aggiornato intervento normativo in tema di assunzione e interposizione di manodopera.

- La nuova causa estintiva delle violazioni in materia di sicurezza e igiene del lavoro.

- La legge delega 128/98 e la più avanzata tutela del lavoro minorile.

- La legge delega 205/99 ed il decreto legislativo 507/99: ulteriore depenalizzazione.

D) L'adeguamento alla normativa europea: le direttive 1107/80 e 391/89. I ritardi di

applicazione. I rapporti tra normativa europea e normativa italiana nella prospettiva della maggiore tutela. Il ruolo della Corte europea e della Corte costituzionale.

- I decreti legislativi 277/91 (protezione da amianto, piombo e rumore); 77/92 (agenti cancerogeni);

- I decreti legislativi 626/94 e 242/96 e successive modifiche ed integrazioni. Rapporti con la disciplina previgente in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. Il datore di lavoro. La delega di funzioni e la sua incidenza sulla responsabilità penale. La responsabilità penale nelle organizzazioni pluripersonali. La responsabilità penale negli appalti. Condotte e sanzioni in materia di sicurezza del lavoro.

Testi consigliati

Gli studenti che frequentano il corso possono preparare l'esame sugli appunti presi a lezione.

Per gli studenti che non intendono frequentare, in mancanza di manuali di epoca recente, è possibile preparare l'esame su alcuni testi o estratti di testi:

T. PADOVANI, Diritto penale del lavoro, in Enc. Dir., aggiornamento, I, 1997, 539-543.

T. PADOVANI, Il nuovo volto del diritto penale del lavoro, in Riv. trim. dir. pen. econ., 1996, 1157-1171.

T. PADOVANI, Infortuni sul lavoro (diritto penale), in Enc. Giur. Treccani, XVII.

F. MANTOVANI, Diritto penale – delitti contro la persona, 1995, 143-223.

D. PULITANO', Riflessi penalistici della nuova disciplina dello sciopero nei servizi pubblici essenziali, in Leg. pen., 1991, 179 ss.

D. PULITANO', Inosservanza di norme sul lavoro, in Digesto, disc. pen. VII, 1993, 64-76.

D. PULITANO', Igiene e sicurezza del lavoro (tutela penale), in Digesto, disc. pen., aggiornamento, 388-399 (questo saggio contiene alcuni spunti oggetto di studio nella parte relativa alla legge delega 499/93 e soprattutto al d.lgs. 626/94).

D. PULITANO', Quale riforma del diritto penale del lavoro?, in Riv. it. dir. lav., 1994, I, 205-221.

T. PADOVANI-G. FIDELBO-M. PACINI, Nuovo apparato sanzionatorio in materia di lavoro, in Dir. pen. proc., 1995, 506-507, 522-529.

R. GUARINIELLO, Il diritto penale del lavoro nell'impatto con le direttive CEE, in Dir. pen. proc., 1997, 83-88.

G. GHEZZI, Statuto dei diritti dei lavoratori, in Noviss. Dig. It., XVIII, 1971, 410-420.

F. RAMACCI, Art. 28 legge 300/1970. Profili di diritto penale, in Commentario dello

Statuto dei lavoratori diretto da U. Prosperetti, 1975, 1106-1035.

G. SANTACROCE, Art. 38 legge 300/1970. Disposizioni penali, in Commentario dello Statuto dei lavoratori diretto da U. Prosperetti, 1975, 1267-1280.

A. ALESSANDRI, Cautele contro disastri o infortuni sul lavoro, in Digesto, disc. pen., II, 1988, 145-160.

G. GRASSO, Organizzazione aziendale e responsabilità penale per omesso impedimento dell'evento, in arch. pen., 1982, 744 ss.

D. PETRINI, Il momento consumativo del reato di lesioni personali colpose che producono una malattia professionale, in Riv. giur. lav. 1983, IV, 367 ss.

Durante il corso verrà altresì esaminata direttamente la giurisprudenza relativa agli argomenti trattati.

## ***DIRITTO PRIVATO EUROPEO***

II semestre

Docente: Prof. Giovanni Marini

Obiettivi di apprendimento

Il corso è concepito e strutturato in modo tale da permettere allo studente:

- a) di apprendere i dati fondamentali del nuovo diritto comunitario e del diritto privato nazionale che ne deriva, particolarmente utili per lo svolgimento dell'attività professionale forense e notarile, e altrimenti di difficile reperimento, dato l'insufficiente grado di informazione in materia che caratterizza ancora il nostro sistema;
- b) di elaborare le nozioni apprese in senso critico, vale a dire saper valutare e cogliere il valore e l'importanza della regola comunitaria alla luce dei riflessi che questa può avere nel nostro sistema giuridico nazionale, imparando a prevederne gli effetti e le conseguenze sul piano della evoluzione del nostro ordinamento giuridico di diritto privato.

Contenuti

Il corso è introdotto da una breve ma indispensabile premessa sul metodo e l'oggetto della comparazione giuridica, quale base fondamentale per un approccio corretto allo studio del diritto privato europeo.

Ad essa seguono una prima parte dedicata allo studio delle tecniche di armonizzazione e uniformazione del diritto, e all'illustrazione di quali possano essere le conseguenze che l'attività di armonizzazione comporta per gli ordinamenti giuridici degli Stati membri, ed una seconda, incentrata sull'analisi delle fonti del diritto privato europeo, nell'ambito della quale assume un rilievo centrale lo studio della circolazione intracomunitaria dei

diversi modelli giuridici. L'ultima parte del corso è infine dedicata all'illustrazione delle differenti proposte di unificazione del diritto privato all'interno dell'Unione Europea, con particolare attenzione per quei progetti che riguardano la disciplina dei contratti. Questa parte del corso avrà carattere seminariale e prevede la partecipazione diretta degli studenti nell'illustrazione dei differenti progetti di unificazione del diritto dei contratti (Principi UNIDROIT, Principi Lando, ecc.). N.B.: I materiali relativi a quest'ultima parte del corso saranno forniti durante le lezioni e sono da considerarsi parte integrante del programma d'esame.

## I° PARTE- COS'È IL DIRITTO PRIVATO EUROPEO

Uniformazione, unificazione del diritto

Armonizzazione del diritto

Il ruolo della comparazione giuridica

## II° PARTE - LE FONTI

Le fonti del diritto privato europeo

L'adeguamento dei diritti nazionali al diritto comunitario

Le direttive inattuati e il ruolo delle corti nazionali

La Giurisprudenza delle Corti Comunitarie

La Carta Europea dei diritti fondamentali

La circolazione dei modelli

La pretesa irriducibilità dell'opposizione Common Law/Civil Law

## III° PARTE - LE INIZIATIVE PER L'UNIFICAZIONE

Principi Unidroit, Codice Europeo, Principi Lando e Common Core

Testi consigliati

1) R. SACCO e A. GAMBARO, Sistemi giuridici comparati, Torino, UTET, pp. 1-59;

2) A. SOMMA, Temi e problemi di diritto comparato, IV, Diritto comunitario vs. diritto comune europeo, Torino, Giappichelli, 2003, pp. 3-198;

Testi integrativi

3) Testo della COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO EUROPEO SUL DIRITTO CONTRATTUALE EUROPEO, e del relativo PIANO DI AZIONE, documentazione presente in internet nei seguenti indirizzi:

[http://europa.eu.int/eur-lex/pri/it/oj/dat/2001/c\\_255/c\\_25520010913it00010044.pdf](http://europa.eu.int/eur-lex/pri/it/oj/dat/2001/c_255/c_25520010913it00010044.pdf)

<http://www.europa.eu.int/eur-lex/it/index.html>

Tutti gli studenti, frequentanti e non, sono tenuti a conoscere il testo del Trattato UE, in

una versione aggiornata.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

Propedeuticità

Nessuna.

## **GIUSTIZIA COSTITUZIONALE**

Il semestre

(3 crediti)

Docente: Prof.ssa Luciana Pesole

Obiettivi:

Il corso si propone di approfondire la conoscenza degli istituti che caratterizzano la giustizia costituzionale italiana, sia attraverso la loro ricostruzione sul piano teorico, sia attraverso l'analisi diretta delle tecniche di giudizio utilizzate dalla Corte costituzionale.

Contenuti:

Il corso sarà articolato nelle seguenti tematiche: Le origini della giustizia costituzionale - I sistemi a sindacato diffuso e a sindacato accentrato – La Corte costituzionale italiana: i precedenti storici e il dibattito in Assemblea Costituente – Le fonti del processo costituzionale italiano – La composizione della Corte e lo status di giudice costituzionale – L'organizzazione dei lavori – Il giudizio di legittimità costituzionale (gli atti sindacabili; i vizi sindacabili; il parametro del giudizio) – Il procedimento in via incidentale (la legittimazione del giudice a quo; la rilevanza e la non manifesta infondatezza; il principio di corrispondenza tra chiesto e pronunciato) – Il procedimento in via d'azione prima e dopo la riforma del Titolo V– Le decisioni costituzionali: la forma (sentenza o ordinanza); la natura del dispositivo (meramente processuale o di merito); la tipologia delle sentenze costituzionali (accoglimento e rigetto; sentenze interpretative e manipolative) – La manipolazione degli effetti temporali – I conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato (i requisiti soggettivi e oggettivi; il procedimento; gli effetti delle decisioni) – I conflitti di attribuzione tra Stato e regioni e tra regioni (gli atti oggetto del giudizio; il procedimento; gli effetti delle decisioni e il problema della sovrapposizione con la giurisdizione comune) – Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo (il procedimento referendario e i limiti all'ammissibilità del referendum) – I giudizi d'accusa per i reati presidenziali (la responsabilità presidenziale e il procedimento per la messa in stato d'accusa; il processo penale costituzionale).

Lezione frontale: ore 32;

Attività didattica integrativa: ore 13 (dedicate allo studio di alcuni dei più significativi casi giurisprudenziali).

Testi consigliati:

Lineamenti di giustizia costituzionale di A. RUGGERI, A. SPADARO, Torino, Giappichelli, 2004.

(Oppure: Giustizia costituzionale di E. MALFATTI, S. PANIZZA, R. ROMBOLI, Torino, Giappichelli, 2003).

Modalità di verifica del profitto:

Per gli studenti che frequenteranno il corso sarà possibile effettuare una verifica preliminare (alla fine del corso), in maniera tale da sostenere l'esame su una parte ridotta di programma.

## ***DISCIPLINA COSTITUZIONALE DELL'ECONOMIA***

II Semestre

DOCENTE: Prof. Carlo Calvieri

Obiettivi

Il Corso ha come obiettivo quello di fornire il quadro di principio dei modelli di governo dell'economia ed in particolare dell'esperienza italiana alla luce dei principi costituzionali, comunitari e della più recente legislazione.

Saranno quindi analizzate le principali forme di intervento dei pubblici poteri nell'economia storicamente determinatesi e sarà affrontata l'analisi dei principi costituzionali che regolano i rapporti fra Stato ed Economia, ed in particolare i notevoli mutamenti imposti dall'ordinamento comunitario.

Particolare attenzione sarà data al tema della privatizzazioni ed alle forme di gestione dei servizi pubblici nazionali e locali.

All'attività in aula saranno dedicate ca. (ore) 30

Sarà offerta una ulteriore attività didattica integrativa a seconda del corso di laurea scelto dagli studenti e degli indirizzi prescelti. Tale attività potrà anche consistere in lezioni extramurarie presso Enti e/o Istituzioni Pubbliche- (ore) 4 – 6.

Testi consigliati

Per coloro che frequentano il corso i testi verranno individuati durante le lezioni e concordati con il docente in coerenza con il corso di laurea e dell'indirizzo prescelto.

Per i non frequentanti:

Chi fosse interessato allo studio del diritto pubblico dell'economia e/o dei relativi

principi costituzionali informatori, pur non potendo frequentare è invitato a contattare il docente con il quale concordare il programma d'esame.

Per coloro che frequentano il corso sarà possibile procedere a test di verifica collettivi in date concordate con il docente.

Criteri per l'assegnazione delle tesi

L'argomento potrà essere proposto dallo studente e poi meglio definito d'intesa con il docente oppure da questi suggerito.

L'assegnazione definitiva avviene dopo la presentazione di uno schema di lavoro corredato da una bibliografia delle letture propedeutiche.

## ***DIRITTO DI FAMIGLIA***

II Semestre

(3 crediti)

Docente: Dott. Roberto Prelati

Obiettivi

Fornire le conoscenze specifiche in ordine ai principali istituti del Diritto di famiglia. Agli studenti frequentanti verrà proposto l'approfondimento di casi giurisprudenziali idonei a garantire un contatto diretto con la verifica pratica delle conoscenze teoriche.

Contenuti

Unità didattica n. 1

Il sistema del diritto di famiglia all'interno dell'ordinamento giuridico e nei modelli normativi.

Unità didattica n. 2

Il matrimonio e il regime delle invalidità. I rapporti personali tra coniugi e il governo della famiglia. Le vicende e la crisi del matrimonio. I rapporti patrimoniali ed economici nella famiglia. Le forme della filiazione e dell'assistenza familiare.

Unità didattica n. 3

La famiglia nella politica sociale e negli apporti della scienza. Il profilo giuridico delle tecniche procreative e manipolative. La tutela dei soggetti deboli nella prospettiva giuridica.

Attività seminariale

Presentazione di casi pratici inerenti ai temi sopra indicati.

Testi consigliati



M. Sesta, Diritto di famiglia, Padova, 2003.

Testi integrativi

A. DONATI, La famiglia tra diritto pubblico e diritto privato, Cedam, 2004

Modalità di verifica del profitto

Esame orale

## ***DIRITTO COMMERCIALE EUROPEO***

II Semestre

DOCENTE: Dott. Giuseppe Caforio

Programma

Introduzione alla disciplina comunitaria delle società.

Il diritto di stabilimento delle persone giuridiche.

La costituzione delle società di capitali e la pubblicità degli atti sociali.

La disciplina del capitale sociale e dei conferimenti.

Le operazioni sul capitale sociale.

Le operazioni su proprie azioni.

Le regole di bilancio.

La revisione contabile.

L'organizzazione delle società nella proposta di quinta direttiva.

La fusione e la scissione.

La società unipersonale.

La società europea.

Le offerte pubbliche d'acquisto nella proposta di tredicesima direttiva.

Modelli organizzativi comunitari: geie, associazione europea, cooperativa europea, mutua europea.

La nozione comunitaria di impresa.

Le intese.

L'abuso della posizione dominante.

Le imprese titolari di diritti speciali esclusivi.

Le concentrazioni.

Le imprese operanti nel settore delle telecomunicazioni.

Le imprese operanti nel settore energetico.

Durante il corso saranno svolti seminari con esami di casi pratici.

Per gli studenti frequentanti sarà prevista la possibilità di svolgere lavori individuali di approfondimento su temi affrontati nelle lezioni.

Testi consigliati

Marco Cassottana - Antonio Nuzzo' Lezioni di Diritto Commerciale Comunitario 'G. Giappichelli Editore - Torino Edizione 2002.

## ***DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA***

II semestre

DOCENTE: Prof. Giovanni Cerquetti

Programma

Introduzione. La criminalità economica e il diritto penale dell'economia.

I reati societari. Profili generali. Le false comunicazioni sociali. L'infedeltà patrimoniale. La corruzione privata.

I reati fallimentari. Profili generali. La bancarotta propria: la bancarotta fraudolenta; la bancarotta semplice. La bancarotta impropria. Le forme di manifestazione della bancarotta.

I reati tributari. Principi generali. I reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto.

I reati ambientali. Principi generali. I reati in materia di inquinamento atmosferico. I reati in materia di inquinamento idrico. I reati in materia di inquinamento del suolo.

I reati dell'urbanistica. Principi generali. I reati di cui all'art. 20 l. 28 febbraio 1985, n.47.

Testi consigliati

Limitatamente alle categorie di reati inclusi nel programma:

F. ANTOLISEI, Manuale di diritto penale. Leggi complementari, vol. II, ult. ed. a cura di Conti, Giuffrè, Milano.

Quanto ai reati societari, il programma è limitato a quelli previsti dagli artt. 2621, 2622, 2634 e 2635 c.c. e sono consigliati gli scritti dei seguenti autori, fotocopia dei quali è depositata presso la Segreteria del Dipartimento di Diritto Pubblico, a disposizione degli studenti:

- S. SEMINARA, False comunicazioni sociali, falso in prospetto e nella revisione

contabile e ostacolo alle funzioni delle autorità di vigilanza, in Dir. pen. proc. ,2002, p. 676-688, limitatamente al reato di false comunicazioni sociali;

- G. CERQUETTI, L'infedeltà patrimoniale e la corruzione privata nella nuova disciplina dei reati societari, in Rass. giur. umbra, 2002, p. 319-347.

## ***DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE***

Il semestre

(3 crediti)

DOCENTE: Dott. Marco Angelini

e-mail: marcoa@unipg.it

Obiettivi

La conoscenza del complesso delle norme penali dell'ordinamento interno internazionalmente rilevanti nonché le principali convenzioni volte alla realizzazione di un sistema definibile di giustizia internazionale penale.

Contenuti

Unità didattica: (21 ore)

Le lezioni tenderanno a svolgere il seguente programma: le norme del codice penale inerenti il diritto penale internazionale. La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. La Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. La convenzione per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio. La convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale. La convenzione unica sugli stupefacenti. Gli accordi internazionali per la lotta al terrorismo. Lo Statuto di Roma della corte penale internazionale.

Seminario: (9 ore)

Il seminario si concentrerà sulla Corte penale internazionale.

Testi consigliati

DEAN, Diritto penale internazionale, Margiacchi, 2003, pagg. 47-535.

Testo integrativo

REALE, Lo Statuto della Corte penale internazionale, Cedam, 1999.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale al termine del corso

# **DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE**

II Semestre

Docente: Prof. Siro Centofanti

Programma

## **PARTE GENERALE**

A) L'evoluzione della previdenza sociale verso un regime di sicurezza sociale. La compatibilità del sistema previdenziale con le esigenze finanziarie pubbliche. Il sistema giuridico della previdenza sociale. Il rapporto contributivo; le relazioni giuridiche fra soggetto assicurato e Istituto Previdenziale, e fra soggetto assicurante e assicurato; la responsabilità del datore di lavoro per omessa o irregolare contribuzione e gli istituti risarcitori (art. 2116 c.c.) e riparatori (Legge 12.8.1962 n. 1338 e 29.12.1990 n. 428). La fiscalizzazione degli oneri sociali. I meccanismi sanzionatori delle violazioni contributive. Il rapporto giuridico previdenziale. La tutela dei diritti dei soggetti protetti; le controversie di sicurezza sociale.

B) Profili essenziali dei regimi previdenziali e/o di quiescenza e di sicurezza sociale diversi dai regimi generali INPS e INAIL: in particolare, l'INPDAI, l'INPGI, e l'ENPALS; il trattamento di quiescenza e previdenza dei dipendenti statali e quello dei dipendenti degli enti locali (INPDAP); l'ENASARCO, le Casse di previdenza delle categorie professionali, e di altri lavoratori autonomi. La nuova tutela non previdenziale per i collaboratori non dipendenti.

## **PARTE SPECIALE**

La tutela legislativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. La riforma dell'INAIL (D. Lgs. 28.2.2000 n. 38). L'assicurazione contro gli infortuni domestici (L. 3.12.1999 n. 493). La tutela pensionistica per vecchiaia e anzianità di servizio (pensioni di vecchiaia, prepensionamenti e prolungamento del rapporto; pensione di anzianità, pensione di reversibilità). L'assegno sociale. La riforma previdenziale (L. 8. 8. 1995 n. 335). La previdenza complementare. Le linee operative di gestione dei fondi. La tutela per i casi di invalidità (assegno di invalidità; pensione di inabilità; principi giuridici di tutela per gli invalidi civili). La tutela del reddito per i lavoratori nei casi di malattia, gravidanza, puerperio, tubercolosi. La tutela dei diritti dei lavoratori subordinati in caso di riduzione di orario e sospensione dal lavoro: fenomeno della Cassa Integrazione Guadagni (ordinaria e straordinaria), suo sviluppo, estensione e problematiche applicative. La tutela del reddito dei lavoratori nei casi di disoccupazione: il trattamento ordinario, e l'indennità di mobilità. La tutela previdenziale per gli stati di bisogno derivanti dal carico familiare: l'assegno per il nucleo familiare. La tutela della salute nel quadro del Servizio sanitario nazionale: quadro organizzativo e posizioni soggettive. I nuovi istituti di sicurezza sociale: reddito minimo di inserimento, assegno di maternità per le cittadine non lavoratrici, assegno per nuclei familiari con minori. Le più recenti innovazioni normative, derivanti da provvedimenti di legge e da sentenze della Corte

Costituzionale.

Testi consigliati

Pur avvisandosi che la materia complessiva del corso non trova integrale corrispondenza nei testi, onde è particolarmente utile la frequenza alle lezioni, si consiglia:

M. CINELLI, Diritto della previdenza sociale, Ed. Giappichelli, 2003, per intero.

nonché come testo integrativo:

M. PERSIANI, Diritto della previdenza sociale, CEDAM, Padova, (ultima edizione).

## ***DIRITTO AGRARIO***

II Semestre

(3 crediti)

Docente: Dott.ssa Nadia Gullà

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita ed aggiornata della figura dell'impresa agricola alla luce delle modifiche introdotte dall'entrata in vigore dei decreti di orientamento agricolo e dei mutamenti che il diritto comunitario ha apportato e sta apportando nel diritto dell'agricoltura e nelle modalità di svolgimento dell'attività agricola, sia in ordine al rapporto "produzione agricola – salvaguardia dell'ambiente – tutela del consumatore", sia con riguardo al peculiare funzionamento del mercato dei prodotti agricoli.

Contenuti

Ragioni dello studio del diritto agrario. Fonti del diritto agrario. L'impresa agricola. I legami dell'impresa agricola con le categorie della proprietà e del contratto nell'impianto del codice civile e nella legislazione speciale. La multifunzionalità dell'impresa agricola. Beni dell'organizzazione aziendale agraria. Il territorio come spazio rurale. I distretti rurali. L'azienda agricola e la sua circolazione. Tutela ambientale a mezzo dell'agricoltura. Produzione di vegetali geneticamente modificati. Sicurezza alimentare. Responsabilità del danno per prodotto agricolo difettoso. Mercato dei prodotti agricoli.

Consultazione ed esame, nel corso delle lezioni, delle fonti normative comunitarie nazionali e regionali, dei materiali giurisprudenziali e delle prassi contrattuali al fine di consentire un approccio alla materia di taglio non solo teorico, ma anche pratico operativo.

Confronto e discussione sulle problematiche più attuali anche con l'eventuale apporto di esperti esterni.

## Testi consigliati

A. GERMANO', Manuale di diritto agrario, Torino, V ed., 2003 ad eccezione del capitolo X

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame finale sul testo A. GERMANO', Manuale di diritto agrario, Torino, V ed., 2003 limitatamente ai capitoli I, II, III, IV (solamente il paragrafo 10), V (solamente il paragrafo 1), VI (solamente i paragrafi 1,2,5,8,9), VII, IX .

Per gli studenti frequentanti è prevista la possibilità di concordare con il docente un percorso di studio difforme da quello ufficiale, calibrato su interessi specifici individuati nell'ambito delle tematiche oggetto del corso.

Si consiglia l'uso di un codice civile aggiornato.

## Materiale integrativo

D. Lgs. 226/2001; D. Lgs. 227/2001; D. Lgs. 228/2001; D. Lgs. 99/2004; Reg. Comunitario 178/2002.

Tale materiale sarà distribuito nel corso delle lezioni agli studenti frequentanti.

## Modalità di verifica del profitto

Esame orale finale.